FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

BILANCIO SOCIALE
2021-2022

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus

Bilancio sociale 2021-2022

BILANCIO SOCIALE 2021-2022

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus
Via Mentana, 2 - 40126 Bologna
CF 912725701374
051 231377 - 223102
www.iger.org
segreteria@iger.org

Indice

Lettera del Presidente 4
Riferimenti metodologici e guida di lettura 5

1. ISTITUZIONE

Storia 8
Missione 9
Struttura 10
Attività e servizi 11
1. Biblioteca 11
2. Archivio 12
3. Manifestipolitici.it 13
4. Lezioni, convegni, seminari 14
5. Ricerca e pubblicazioni 15
6. Formazione 17
7. Reti, convenzioni, collaborazioni 18

2. GESTIONE

Patrimonio 20
Bilancio 21
1. Entrate 21
2. Uscite 22
Personale, collaborazioni, fornitori 23
Partecipazione a bandi anni 2021-2022 24

3. RELAZIONE SOCIALE

Biblioteca e Archivio 28
Lezioni, convegni, seminari 33
Ricerca e pubblicazioni 39
Formazione 40
Approfondimento sulla formazione per gli insegnanti 44
Comunicazione 46
Un nuovo spazio per la cultura: rigenerazione di un immobile dismesso 47
Il lavoro culturale 48

4. SINTESI DEI RISULTATI E DEGLI IMPEGNI

Introduzione 50
Tabella dei risultati e degli impegni 51

Lettera del Presidente

Questi due anni di attività della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna hanno segnato il passaggio dalle modalità emergenziali del periodo di pandemia, che ha condizionato ancora fortemente l'attività del 2021, a una progressiva ripresa delle attività in presenza nel 2022. La biblioteca si è ripopolata di studenti e studiosi dopo due anni nei quali non era certo cessato il servizio, ma era venuta meno la dimensione di socializzazione quotidiana offerta dagli spazi della Fondazione.

Alla ripresa delle attività in presenza ha corrisposto anche un consolidamento e un'espansione della visibilità delle Fondazione sul web e sui canali social, a testimonianza di una rete di connessioni che ha ampliato il suo perimetro geografico ben oltre la dimensione regionale. L'opera della Fondazione si è dipanata lungo molteplici piani, ha coinvolto pubblici diversi, è stata presente in vari spazi della città. Voglio ricordare le iniziative pubbliche di approfondimento critico su alcune questioni cruciali del nostro tempo, rese drammatiche dalla rapida escalation di guerra che sta attraversando il nostro presente, il lavoro con gli studenti delle scuole e delle università, la formazione degli insegnanti. Abbiamo dato supporto agli studiosi che utilizzano i nostri archivi che ci auguriamo di poter rendere sempre più fruibili al pubblico grazie alla loro progressiva digitalizzazione. Le numerose collaborazioni con altre istituzioni culturali hanno permesso di rafforzare i legami che costituiscono il tessuto culturale della città, ma anche di costruire rapporti sul piano nazionale ed europeo con istituzioni che condividono la fiducia nel valore democratico della conoscenza, critica e indipendente.

È su queste basi che abbiamo cercato di rilanciare anche l'attività di produzione scientifica del Gramsci.

L'impegno di molte persone che partecipano agli organi costitutivi della Fondazione, i fondatori, il consiglio di amministrazione, il comitato scientifico, rende possibile l'intreccio e il dibattito tra competenze e sensibilità plurali che realizzano una ricca e vivace dialettica interna; l'attività dell'associazione dei sostenitori testimonia di un importante sostegno nella società civile della città. Rivolgo un particolare ringraziamento a tutti coloro che lavorano al Gramsci, per l'intelligenza e la professionalità che mettono al servizio degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione. È grazie al loro impegno prezioso che possiamo guardare con fiducia ai prossimi passi della Fondazione. Voglio infine ringraziare Mario Viviani che ci ha guidato nella redazione di questo bilancio sociale che rappresenta un rilevante strumento di riflessione sul nostro operato.

Paolo Capuzzo

Nota metodologica 2021-2022

Questo bilancio sociale copre due esercizi e in questo modo sintetizza e chiude un periodo - quello del Covid - drammatico per le persone e impegnativo per le organizzazioni, che hanno dovuto mettere alla prova le loro capacità di resistenza e di rinnovamento. Le poche riflessioni che seguono toccano dunque due specifici aspetti, entrambi riferiti al costrutto organizzativo e operativo della Fondazione: le modalità di rendicontazione (con le particolarità che meritano d'essere sottolineate) e un accenno alle modifiche e agli sviluppi indotti proprio dalla pandemia sulle organizzazioni, e segnatamente sulla Fondazione.

Sotto il profilo metodologico non ci sono particolari novità da segnalare: i riferimenti principali sono quelli classici della rendicontazione sociale e di sostenibilità (in sostanza le indicazioni dei principali standard, come il GBS e il GRI), ma si è tenuto conto delle novità in materia, quali le Linee guida per la redazione del bilancio sociale (*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore,* D.M. 04.07.2019). Per quanto la Fondazione non rientri nel novero degli ETS previsti dalla legge, si è ritenuto utile considerare gli spunti e gli indirizzi dottrinari presenti nel decreto. Si è inoltre tenuto conto del dibattito in corso sugli enti culturali e sulle loro prospettive, con le connesse ipotesi di comunicazione e rapporti con gli interlocutori.

Per il lettore può essere però più interessante la messa in rilievo di alcuni aspetti specifici di questo bilancio che, in breve, possono essere indicati come un impegno di chiarezza sui caratteri economici e organizzativi dell'Ente. Così è per gli aspetti più direttamente economico-finanziari e per quelli riguardanti le performance delle attività caratteristiche (biblioteca, archivio, digitalizzazione, ecc.). Uno degli impegni che si tenta di perseguire con questo documento è infatti il "dare conto" del modo in cui le risorse sono state reperite e impiegate, cioè dell'efficienza che si è stati in grado di fornire al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Per questo ci si potrà rifare in particolare alla terza e quarta parte.

Una breve considerazione invece sul senso (si potrebbe dire "storico") di questo rendiconto che copre il biennio in cui si è dovuto fare i conti con la pandemia. Come si vede dalle pagine che seguono, in questo periodo le attività non si sono ridotte, ma si sono invece consolidate e in qualche caso perfino aumentate (si rimanda alla parte quarta). Potrebbe sembrare un dato in controtendenza, considerando che le attività culturali, al pari di quelle economiche, sono per loro natura sociali e relazionali e che proprio questi due aspetti sono stati più direttamente colpiti dalla pandemia. Il fatto è che socialità e relazioni possono tuttavia continuare a esistere se, al pari, *esistono innovazione e consolidamento*, se cioè i modi in cui le attività della Fondazione si realizzano si basano sulla consistenza e forza dei rapporti con i propri pubblici e sullo sforzo di innovare metodi, sistemi e dotazioni tecniche. Saranno per altro questi gli argomenti principali dei quali si darà conto nelle prossime edizioni, che sicuramente comporteranno ulteriori modifiche formali e di sostanza, rivolte comunque a dare conto delle relazioni tra attività compiute e finalità e missione dell'Ente.

Mario Viviani

1. ISTITUZIONE

Storia

Anni '60

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna nasce a Bologna come associazione culturale, aprendo al pubblico la consultazione di raccolte librarie e documentarie sulla storia del Partito comunista italiano e della sinistra italiana contemporanea.
Il primo Direttore è Luigi Arbizzani e la sede è in Via Barberia, 4/2.

Via Barberia, 4/2

Anni '70

Si costituisce come Associazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, affiancando il servizio di biblioteca con attività di ricerca e convegni di studio. Si avvia in quegli anni, con la direzione di Walter Tega prima e di Pier Paolo D'Attorre poi, un processo di autonomia culturale e organizzativa dal Pci di Bologna e della regione, grazie all'impegno di un gruppo di intellettuali che cercano di ristabilire il rapporto tra la sinistra storica e il mondo della cultura, dopo le tensioni e le rotture del '77.

Anni '80

Il servizio di biblioteca entra a far parte del sistema bibliotecario regionale.
Walter Tega è il nuovo Direttore e la sede si sposta in Via San Vitale, 13.

Via San Vitale, 13

Anni '90

L'Associazione acquisisce la personalità giuridica con riconoscimento regionale e aderisce all'AICI (Associazione delle istituzioni di cultura italiane).
A Walter Tega succedono prima Pier Paolo D'Attorre e poi Gian Mario Anselmi. La sede torna in Via Barberia, 4/2.

Anni '00

Diviene Fondazione con decreto della Regione Emilia-Romagna, ulteriore passo in avanti nel percorso di costruzione di una identità culturale che pur esprimendosi nell'ambito ideale della sinistra italiana, assume ruolo e funzioni autonomi da organizzazioni politiche o partitiche.
La Fondazione è accolta nella Tabella del Ministero dei Beni culturali come istituto culturale privato di rilevanza nazionale.
Gian Mario Anselmi è il primo Presidente della Fondazione e la sede si sposta in Via Galliera, 26.

Via Galliera, 26

Anni '10 e '20

Carlo Galli diventa Presidente e la Fondazione si trasferisce in Via Mentana 2.
Nel 2012 La Fondazione ospita la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
Nel 2015 pubblica il primo numero del Bilancio sociale.
Il 2017 è l'Anno gramsciano. La Fondazione organizza un calendario di iniziative interamente dedicato all'80° anniversario della scomparsa di Antonio Gramsci (1891-1937).
Nel 2019 La Fondazione vince un progetto europeo in qualità di capofila.
Dal 2022 il Presidente della Fondazione è Paolo Capuzzo.

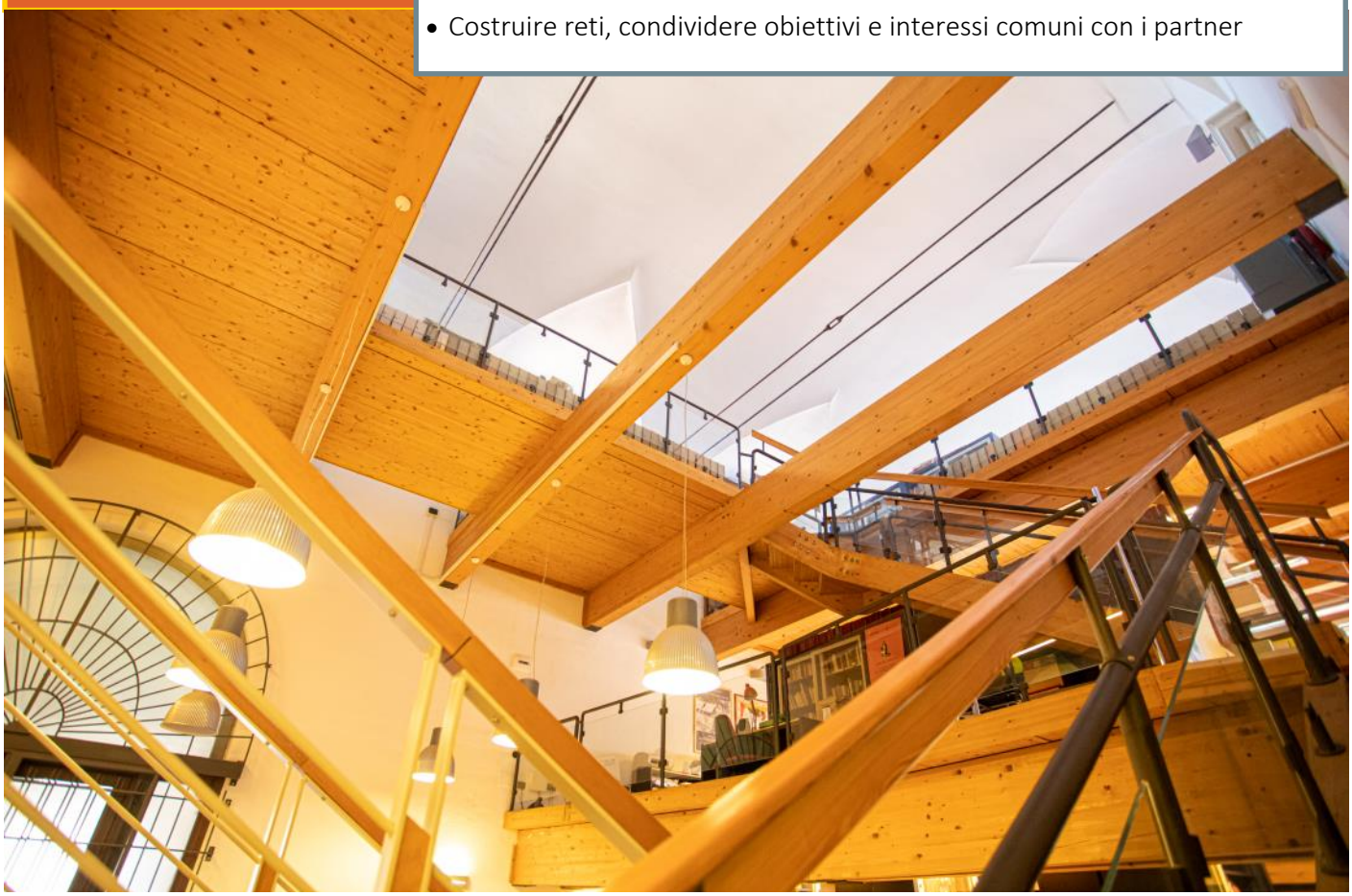
Via Mentana, 2

Missione

- Conservare, potenziare, valorizzare e mettere a disposizione del pubblico il patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio per la conoscenza della storia e del pensiero filosofico
- Diffondere la cultura storica attraverso la ricerca, la formazione, la divulgazione culturale, la formazione del pensiero critico e la cittadinanza attiva
- Tutelare la memoria storica

- Fare formazione attraverso la collaborazione con Scuola e Università
- Sviluppare il digitale per la conservazione dei documenti e per favorirne la consultazione e lo studio
- Praticare trasparenza e perseguire qualità nell'uso delle risorse pubbliche, efficienza della *governance* e del servizio, innovazione tecnologica, correttezza dei contratti, qualificazione professionale dei collaboratori

- Promuovere e innovare le professioni della cultura concorrendo a formare e definire le funzioni del lavoratore in ambito culturale
- Accogliere lasciti e donazioni per evitare la dispersione dei documenti
- Costruire reti, condividere obiettivi e interessi comuni con i partner



Interni della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Struttura

Fondatori: Luciano Sita (Presidente in successione a Renato Zangheri), Gian Mario Anselmi, Gianpiero Calzolari, Matilde Callari Galli, Maurizio Chiarini, Mario Cifiello, Giancarla Codrignani, Walter Dondi, Carlo Galli, Rita Ghedini, Andrea Graziosi, Adriana Lodi, Giovanna Pesci, Walter Vitali, Francesco Malaguti, Pier Luigi Morara

Consiglio d'amministrazione: Paolo Capuzzo, Micaela Casalboni, Gian Luca Farinelli, Gustavo Gozzi, Franca Guglielmetti, Claudio Longhi, Virginio Merola, Siriana Suprani, Annamaria Tagliavini

Presidente e Legale rappresentante: Paolo Capuzzo

Vicepresidente: Rossella Vigneri

Direttore: Siriana Suprani

Collegio dei revisori contabili: Stefano Casoni, Stefania Marchesi, Matteo Rizzi

Comitato scientifico: Raffaella Baritono, Giuliana Benvenuti, Francesca Biancani, Cristina Demaria, Davide Domenici, Daniele Donati, Antonio Fiori, Giacomo Manzoli, Sandro Mezzadra, Claudio Minca, Marica Tolomelli, Rita Monticelli, Karin Pallaver, Gaia Perini, Roberta Sassatelli, Massimiliano Trentin, Roberto Vecchi

Direttivo dell'Assemblea dei sostenitori: Annamaria Tagliavini (Presidente), Giulia Casarini, Alessandro Cillario, Daniele Donati, Walter Dondi, Maurizio Gaigher, Antonella Pasquariello

Il 28 aprile 2022 il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus ha eletto il nuovo Presidente: Paolo Capuzzo, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Bologna. Il nuovo Presidente succede a Carlo Galli, che ha ricoperto la carica dal 2009, professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico **prestano la loro opera senza oneri per la Fondazione.**

La **gestione operativa** della Fondazione viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello staff sotto la responsabilità del Direttore Siriana Suprani. Lo staff è composto da: Matilde Altichieri, Simona Granelli, Enrico Pontieri, Virginia Todeschini. Dal 2023 ne fanno parte anche Stefania Capone e Teresa Colliva. La Fondazione si avvale per tutte le attività del contributo di uno o più collaboratori con forme e modalità di volta in volta concordate.

Attività e servizi

1. Biblioteca

La Biblioteca svolge un servizio pubblico garantendo a tutti i cittadini l'accesso al proprio patrimonio documentario gratuitamente e secondo principi di uguaglianza, imparzialità e continuità nell'erogazione delle prestazioni.

La Biblioteca è specializzata in:
- Storia d'Italia e d'Europa
- Storia del pensiero della sinistra italiana ed europea e dei movimenti sociali
- Pensiero filosofico e politico dei secoli XIX e XXI
- Storia dell'editoria e della stampa italiane tra Ottocento e Novecento
- Storia della comunicazione politica

La Biblioteca afferisce al **catalogo bibliotecario territoriale**, il Polo UBO del **Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).** Dal 1985 è in convenzione con la Regione Emilia-Romagna.

La collezione libraria comprende più di **100 mila libri**. Tra le raccolte si segnalano: le pubblicazioni di e su Antonio Gramsci; la vasta raccolta di opuscoli sulla nascita del Movimento democratico e socialista italiano e sull'associazionismo politico e sindacale della sinistra italiana; la raccolta di testi su politica, storia ed editoria che proviene dalla **Libreria Palmaverde** di Roberto Roversi. Un'altra raccolta è la collana del **Canguro dell'Universale economica.**

Il catalogo dei periodici comprende **1864 testate**, tra riviste italiane e straniere e quotidiani di interesse storico e filosofico-politico, di cui circa 90 attuali. Un'altra collezione è costituita dai periodici socialisti della collezione del Fondo Luigi Arbizzani.

Nella **sala di lettura** è possibile leggere e consultare liberamente una selezione degli ultimi numeri delle principali riviste.
La raccolta è aggiornata ogni anno con l'acquisizione delle **novità editoriali** a carattere storico e filosofico-politico, di testi riguardanti gli specifici ambiti di studio della Biblioteca e periodicamente arricchita da donazioni di biblioteche personali.
La catalogazione avviene secondo le norme nazionali e gli standard internazionali di descrizione bibliografica.
Per la specificità della documentazione conservata, la Biblioteca è prevalentemente frequentata da studenti, studiosi e ricercatori universitari.

La Biblioteca fa parte di **Specialmente in Biblioteca**, una rete di biblioteche specializzate di Bologna che ogni anno propone un calendario di attività ed incontri nelle varie biblioteche aderenti.

La Biblioteca partecipa a **Chiedilo al Bibliotecario**, servizio di consulenza digitale online, che vede collaborare 8 biblioteche di Bologna.

È ininterrotto **l'impegno per accogliere donazioni librarie** e si dà forte e continua attenzione alla promozione di nuove donazioni da parte di personalità o studiosi legati alla vita culturale e politica.

100 mila volumi
1.864 testate periodiche
45 ore di apertura settimanali

I sistemi informativi dove è presente la Fondazione:
- SBN, Servizio Bibliotecario Nazionale tramite Polo UBO
- ACNP, Catalogo Italiano dei Periodici
- SIUSA, Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche)
- ARCHIVI ER, sistema informativo degli Archivi storici in Emilia-Romagna
- Città degli Archivi, risorsa dove risiedono gli inventari dei fondi archivistici della Bologna contemporanea
- Censimento delle raccolte fotografiche in Italia, progetto coordinato da Ministero della Cultura (MiC), Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), Camera Centro italiano per la fotografia - Promosso dall'IBC, oggi Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.
- Portale Fonti per la storia del Pci
- Portale per la storia della Repubblica Italiana (CNR)
- Portale 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra

2. Archivio

La Fondazione è un **ente privato che tutela e salvaguarda un patrimonio archivistico indispensabile per la storia del Novecento**. I fondi archivistici conservati, tutelati dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna e dichiarati di **rilevanza storica nazionale**, sono quelli prodotti da partiti politici, movimenti, associazioni e da personalità protagoniste della storia della sinistra italiana del Novecento in Italia e in Emilia-Romagna.

15 archivi di partiti e associazioni

Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1943-1991); Autobiografie dei militanti del Pci di Bologna e provincia (1945-1958); Archivio fotografico del Partito comunista italiano, Federazione provinciale di Bologna (1946-1990); Istituto di formazione politica "A. Marabini" (1949-1968); Partito comunista italiano, Comitato regionale Emilia-Romagna (1945-1991); Partito comunista italiano, Triumvirato insurrezionale Emilia-Romagna (1943-1948); Comitato di liberazione nazionale Emilia-Romagna (Clner) (1945-1946); Comando unico militare Emilia-Romagna (Cumer) (1944-1946); Associazione per la Pace di Bologna (1981-1999); Commissione interna della S.A.S.I.B., Società anonima Scipione Innocenti Bologna (1945-1968); Scuola per sindacalisti e cooperatori "Caduti di Modena" di Gallo Bolognese (1950-1955); Archivio della Cooperativa Mandamentale di Budrio (1884-1959); Archivio dell'Associazione Sotto la Mole; Archivio del Circolo culturale ricreativo "G. Leopardi"; Archivio storico della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

39 archivi di persona

Luigi Arbizzani, Orlando Argentesi, Baldino Baldini, Giovanni Benedetto, Paolo Betti e Lea Giaccaglia, Paolo Bollini e Iván Fónagy, Mario Bortolotti e Claudia Novello, Leonida Casali, Tullio Contiero, Aldo d'Alfonso, Vittorina Dal Monte, Giuseppe Dozza, Guido Fanti, Giorgio Ghezzi, Andrea Ginzburg, Gianfranco Giovannini, Fiorenzo Guidoreni, Umberto Macchia, Valdo Magnani, Guerrino Malisardi e Lina Anghel, Sergio Martelli, Maurizio Masotti, Marta Murotti, Giancarlo Negretti, Giorgio Ognibene, Luigi Orlandi, Carlo Pagliarini, Leone Pancaldi, Adele Pesce, Armando Pilati, Daniele Pugliese, Vladimiro Ramponi e Lea Zobboli, "Ciro" Sergio Soglia, Lorenzo Trombetti, Gaetano Verdelli, Protogene Veronesi, Gianni Zaccherini, Bruna Zacchini, Renato Zangheri.

Raccolta documentaria dei movimenti studenteschi del 1968 e del 1977

Si compone di oltre 2.000 documenti prodotti dal 1966 al 1984 da varie organizzazioni studentesche, sindacali, politiche e operaie, in prevalenza operanti in Emilia-Romagna, soprattutto Bologna e Ravenna. È composta da ciclostili di resoconto di riunioni e assemblee, documenti politici, dispense di informazione e di orientamento sul diritto allo studio, la politica internazionale e tematiche sociali come il problema casa, la disoccupazione, la riforma sanitaria. Sono anche presenti fascicoli di periodici locali e nazionali, anche autoprodotti e destinati ad una circolazione più limitata nelle scuole e nelle università.

Raccolta di videointerviste

Raccolta aperta, avviata nel 2014, nata per raccogliere delle storie di vita che possano rappresentare, attraverso delle narrazioni il più libere possibile, testimonianze da conservare e mettere a disposizione degli studiosi. Attualmente la raccolta comprende: 20 interviste di profondità a protagonisti della vita del Pci in Emilia-Romagna; 10 interviste ad amministratori dell'Emilia-Romagna sull'accoglienza offerta ai profughi cileni in Regione dopo il golpe del 1973; 5 interviste a protagonisti della vita culturale italiana focalizzate sulle vicende della Primavera di Praga; 5 interviste sul processo di regionalizzazione in Emilia-Romagna (1970-1976); 14 interviste sulla memoria della caduta del Muro di Berlino in Italia e Germania, raccolte nell'ambito del progetto europeo Breaching the walls. We do need education!

Raccolta di materiali iconografici

È composta da oltre 12.000 manifesti, 4.000 volantini, 1.500 cartoline e 45.000 fotografie.

Raccolta di materiale audiovisivo

È composta da 360 pezzi (film e documentari, pellicole in 8, Super8, 16 e 35 mm).

61 fondi d'archivio
di cui **46 consultabili**

3. Manifestipolitici.it

Manifestipolitici.it è un progetto promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.
Avviato nel 2000, offre una risorsa in rete che all'oggi rende consultabili circa **16mila** documenti iconografici, datati dai primi anni del Novecento fino ai giorni nostri: in gran parte manifesti ma anche bandi, locandine, cartoline e volantini politici e sociali.
Provengono da diverse raccolte pubbliche e private, oltre a quella conservata dalla Fondazione, e offrono una vasta esemplificazione della produzione nazionale e internazionale di comunicazione politica e sociale su carta: i manifesti storici della propaganda elettorale, le autoproduzioni dei movimenti giovanili, la comunicazione degli enti locali, le testimonianze di molti paesi europei e dell'America latina, la libertà creativa dei movimenti di inizio millennio. Sono prodotti da partiti, movimenti e associazioni - in prevalenza dal secondo dopoguerra ad oggi - e come autori sono presenti nomi di rilievo nel campo della grafica contemporanea, tra questi Albe Steiner, Nani Tedeschi, Ennio Calabria ed Ettore Vitale.

Sono visibili anche diverse decine di **fotografie**: servizi fotografici realizzati per Manifestipolitici.it che mostrano i manifesti nel loro habitat naturale, la strada, durante la campagna elettorale per le elezioni politiche del 2006 a Roma, Bologna e Milano.

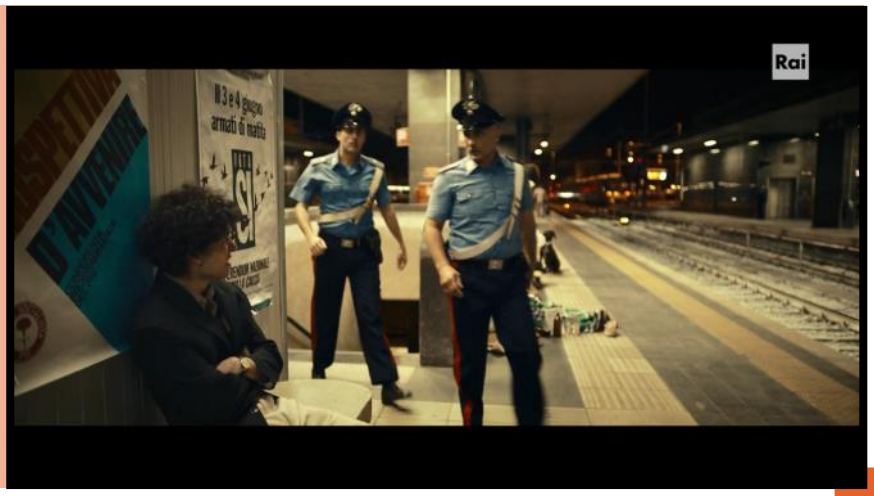
Il catalogo di Manifestipolitici.it permette di consultare i manifesti attraverso l'**immagine** e attraverso la **descrizione** catalografica di ogni singolo documento. La banca dati è aperta. Tutti coloro, enti o persone, che possiedono manifesti e sono interessati a partecipare al progetto possono contattare la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

La raccolta della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna si compone di oltre **12mila** manifesti e **locandine** politici, sindacali e di comunicazione sociale prodotti dagli anni '50 ad oggi, di alcune migliaia di **volantini** politici dal 1945 ad oggi e di circa **1.500 cartoline** di propaganda politica dagli anni della seconda guerra mondiale ad oggi. Oltre 7mila sono già in banca dati.
Proviene in massima parte dagli Archivi della Federazione provinciale del Pci di Bologna e del Comitato regionale del Pci dell'Emilia-Romagna, in minor numero sono prodotti da altri partiti e associazioni della sinistra storica ed extraparlamentare italiana: sindacati, centri culturali, movimenti giovanili. Alla raccolta si aggiungono costantemente nuovi documenti, per donazioni di privati, per scambio e tramite acquisto da librerie antiquarie o da collezionisti.

Elenco di film e serie in cui è presente materiale di Manifestipolitici.it (2014-2023)

FILM
- *Pasolini* (Abel Ferrara, 2014)
- *La strada dritta* (Carmine Elia, 2014)
- *La classe degli asini* (Andrea Porporati, 2016)
- *Delitto di mafia - Mario Francese* (Michele Alhaique, 2018)
- *Prima che la notte* (Daniele Vicari, 2018)
- *Notti magiche* (Paolo Virzì, 2018)
- *Il traditore* (Marco Bellocchio, 2019)
- *Berlino Est Ovest* (Enza Negroni, 2019)
- *Gli anni più belli* (Gabriele Muccino, 2020)
- *Io sto bene* (Donato Rotunno, 2020)
- *Rita Levi-Montalcini* (Alberto Negrin, 2020)
- *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose* (Sidney Sibilia, 2020)
- *Il colibrì* (Francesca Archibugi, 2022)
- *Mixed by Erry* (Sidney Sibilia, 2023)
- *Stranizza d'amuri* (Beppe Fiorello, 2023)

SERIE
- *Maltese - Il romanzo del commissario* (Leonardo Fasoli - Rai, 2017)
- *La porta rossa* (Carmine Elia - Rai), stagione 2 (2019)
- *La sposa* (Giacomo Campiotti - Rai, 2022)
- *L'amica geniale* (Saverio Costanzo - Rai/HBO), stagione 3 (2022)
- *Esterno notte* (Marco Bellocchio - Rai, 2022)



Notti magiche, (Paolo Virzì, 2018)

4. Incontri, eventi, seminari

La Fondazione propone da sempre un **calendario di eventi aperti al pubblico** su temi di studio o di attualità che rispecchiano i contenuti e la missione della Fondazione stessa: la storia del pensiero politico e filosofico, la politica internazionale, l'antropologia, la storia sociale e politica dell'età contemporanea. I temi sono trattati e approfonditi in un'ottica interdisciplinare.

Gli argomenti sono valutati e condivisi dal Comitato scientifico, da specifici gruppi di approfondimento, con altri istituti culturali o all'interno di rassegne culturali di rilevanza nazionale e internazionale e in occasione di ricorrenze storiche di particolare importanza.

Presentazione dell'Associazione dei sostenitori della Fondazione Gramsci con Marcello Fois, 11 dicembre 2021

La Russia, l'Ucraina, l'Europa. In collaborazione con Fondazione Barberini e Istituto Storico Parri. Con Paolo Capuzzo, Marco Puleri e Antonella Salomoni, 18 marzo 2022

5. Ricerca e pubblicazioni

Citando l'atto costitutivo della Fondazione, tra i nostri principali obiettivi oltre a l'*organizzazione di corsi, convegni, pubblicazioni* vi è come elemento fondamentale la *promozione di ricerche*. La Fondazione nasce quindi quale **luogo di scambio tra culture e saperi, un punto di riferimento per l'aggregazione di gruppi di lavoro, un luogo in cui viene promossa la ricerca che coinvolge giovani studiosi e la nascita di gruppi di studio**, spesso coordinati da docenti universitari come referenti. Le ricerche che si sono succedute nel tempo hanno spaziato in ambiti come quello storico, sociale, antropologico, delle relazioni internazionali, della storia culturale e dell'attualità; sempre privilegiando la collaborazione con altri enti di ricerca pubblici e privati, soprattutto l'università, e il dialogo tra i luoghi del sapere scientifico e la società civile.

La finalità di unire l'utilità scientifica e sociale per la comunità di riferimento e allo stesso tempo gli obiettivi del gruppo di ricerca o del ricercatore ha consentito, tra l'altro, l'apertura di un dialogo con le amministrazioni e le istituzioni del territorio, un confronto attivo e proficuo.

Alcune pubblicazioni del passato, frutto di ricerche, o atti di convegni organizzati dalla Fondazione

Il Pci davanti alla sua storia: dal massimo consenso all'inizio del declino. Bologna 1976, a cura di Paolo Capuzzo (Roma, Viella, 2019).
Frutto del lavoro del gruppo di studio e ricerca composto da giovani ricercatori sulla storia della cultura politica della sinistra italiana in età contemporanea, coordinato da Paolo Capuzzo e dal 2020 affiancato da Luca Baldissara nel coordinamento delle attività. Il gruppo di ricerca ha contribuito alla costituzione di una raccolta di **testimonianze orali**, che continua ad aumentare nel tempo, sulla storia italiana della seconda metà del Novecento.

Giovani in lista d'attesa. Le giovani generazioni e il lavoro a Bologna. Realtà e aspettative, a cura di Matilde Callari Galli (Bologna, Pendragon, 2016).
Frutto del lavoro del gruppo di studio e ricerca sulle Nuove povertà che dal 2014 ha focalizzato la sua ricerca sui giovani e sui processi di inserimento delle nuove generazioni nella vita attiva della città di Bologna. Tra il 2014 e il 2016 è stata svolta un'indagine empirica con l'obiettivo di individuare e descrivere le dinamiche lavorative dei giovani che abitano a Bologna: 70.000 persone tra i 18 e i 34 anni. La ricerca, svolta su un campione di mille giovani ha visto l'applicazione di un metodo innovativo e composito, che all'aspetto strettamente quantitativo ha unito un approfondimento di carattere qualitativo, con interviste in profondità, focus group, discussioni, colloqui brevi e focalizzati su temi specifici, espressioni di opinioni personali. La ricerca è stata coordinata da Matilde Callari Galli e condotta da un gruppo di studiosi e ricercatori attivo dal 2009 presso la Fondazione composto da diverse professionalità.

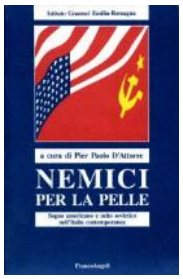
Vedere la povertà. Una ricerca sui processi di impoverimento a Bologna, a cura di Matilde Callari Galli (Milano, Unicopli, 2013).
Frutto di una ricerca empirica condotta tra il 2010 e il 2011 dal gruppo di ricerca sulle Nuove povertà.
Il gruppo ha posto a base del proprio metodo di lavoro e di riflessione la convergenza di discipline appartenenti alle diverse scienze sociali - antropologia, analisi statistica, sociologia, economia, linguistica - ma affiancandole con le testimonianze di chi per lavoro, per vocazione o per propri vissuti è a contatto quotidiano con la povertà.

La vita in rosso. Il Centro audiovisivi della Federazione del Pci di Bologna, a cura di Chiara Nicoletti (Roma, Carocci, 2009).
Il volume analizza una particolare collezione di film e documentari, il Fondo Gramsci, il quale, in un periodo che va dalla fine degli anni Cinquanta alla fine degli anni Settanta, costituiva il Centro audiovisivi della Federazione del Pci di Bologna. La collezione, composta prevalentemente da documentari di carattere socio-politico e propagandistico, raccoglie audiovisivi realizzati sia a livello locale che nazionale, sia provenienti dall'estero. I saggi presenti mettono in luce i differenti punti di vista attraverso i quali può essere osservata questa collezione di audiovisivi. Una libertà di studio che dimostra come le immagini contenute nel Fondo Gramsci possano costituire un'importante fonte archivistica di ricerca per discipline differenti, un bacino di nuovi spunti di riflessione per affrontare con uno sguardo innovativo e originale la complessa storia dell'epoca.

Mappe urbane. Per un'etnografia della città, a cura di Matilde Callari Galli (Rimini, Guaraldi, 2007).
Frutto del lavoro di ricerca del laboratorio di ricerca coordinato da Matilde Callari Galli con la finalità di effettuare una ricognizione etnografica dell'esclusione e delle marginalità presenti a Bologna, di definire la funzione che l'estetica esercita sulla percezione dell'abitare urbano, individuare i diversi linguaggi che descrivono i vissuti quotidiani e le memorie di molti luoghi bolognesi e rilevare i paesaggi urbani e le mappe che li rappresentano.
È stato attivo il portale Mappe Urbane che contemplava ***Percorsi Emotivi,*** un geoblog multiutente aperto in cui i cittadini di Bologna potevano dialogare con la mappa elettronica della loro città. Avevano modo di inserire, su un punto specifico della mappa, un pensiero, una proposta, un ricordo suscitati da quel luogo, concorrendo così a creare una sorta di "digital storytelling" urbano polifonico i cui protagonisti sono i luoghi e il racconto delle emozioni che essi suscitano.

Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo, a cura di Andrea Baravelli (Roma, Carocci, 2005).
Si tratta degli atti del convegno "Persuasione, propaganda e comunicazione politica. Percorsi di ricerca e nuove domande storiografiche" (Bologna, 2002) organizzato dall'allora Istituto Gramsci Emilia-Romagna. In questo volume si analizzano diverse modalità di emissione dei flussi di propaganda (in regimi democratici o totalitari), di ricezione (imposta o liberamente accettata) e i differenti modelli di comunicazione affrontatisi nella storia del XX secolo.

Le radici della crisi. L'Italia tra gli anni Sessanta e Settanta, a cura di Luca Baldissara (Roma, Carocci, 2001).
Si tratta degli atti del convegno "Le radici della crisi. L'Italia dagli anni Sessanta agli anni Settanta" organizzato nell'ottobre del 1998 in collaborazione con il Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna, la Johns Hopkins University di Bologna, il Centro Studi Piero Gobetti di Torino e l'Istituto meridionale di storia e scienze sociali di Roma; approdo della pluriennale attività di ricerca di un gruppo di ricercatori, promosso e coordinato da Luca Baldissara presso l'Istituto Gramsci Emilia-Romagna. L'obiettivo di fondo del lavoro di ricerca durato qualche anno è riassumibile nel tentativo di acquisire all'indagine e alla interpretazione storiografica un periodo centrale della storia recente del Paese calandolo nel contesto più ampio della storia del Secondo dopoguerra e nell'ambito geopolitico più vasto delle vicende europee e internazionali di quegli anni.



Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea, a cura di Pier Paolo D'Attorre (Milano, F. Angeli, 1991).
La ricerca, pubblicata sotto questo titolo, fu condotta nel 1990 da un gruppo di studiosi dell'allora Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna e dell'allora Istituto Gramsci Emilia-Romagna, fu coordinata da Pier Paolo D'Attorre. I ricercatori condussero una riflessione sul tema della percezione italiana dell'Urss e degli Stati Uniti nell'età contemporanea, in particolare sul tema "amici-nemici" nell'orizzonte della guerra fredda, tema proposto non tanto dalla storiografia esistente quanto invece dalla letteratura e dal cinema. Il centro dell'indagine è stato dunque l'interdipendenza tra strategie, ideologie e percezioni antagoniste, nella convinzione dell'esistenza di una interazione permanente tra mito americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea.

6. Formazione

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna prevede all'interno della sua programmazione culturale attività di formazione permanente rivolta a tutti i cittadini e strutturata in incontri liberi e gratuiti durante il corso dell'anno.
Prevede inoltre attività di FORMAZIONE:
•rivolta agli studenti
•rivolta agli insegnanti
•rivolta ai professionisti della cultura e della tutela del patrimonio

Tutti i percorsi di formazione sono progettati con la collaborazione di Università, Istituzioni culturali, enti del terzo settore. Sono inseriti in progetti riconosciuti da enti pubblici (Comunità Europea, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Comune di Bologna)
Le attività svolte sono riconducibili ad alcuni ambiti tematici prevalenti. Per la costruzione dell'offerta didattica la Fondazione si avvale di referenti scientifici esperti della materia in stretta collaborazione con l'Università.
- **Storia contemporanea** | Per esempio: snodi centrali dell'età contemporanea, studio delle fonti e loro utilizzo, metodologia storica, comunicazione politica.
- **Analisi del presente e cittadinanza attiva** | Per esempio: attivismo civico, crisi climatica e sostenibilità ambientale, reperimento e riconoscimento della buona informazione, ricorrenze nazionali e internazionali.
- **Diritti e costituzione** | Per esempio: diritti universali, Costituzione, parità di genere.

A seconda della tematica e della tipologia del laboratorio, le classi sono invitate a entrare in contatto e a lavorare attivamente sui documenti presenti nell'Archivio della Fondazione.

I **percorsi didattici rivolti agli studenti** vengono concordati e costruiti a partire dalla collaborazione con i docenti interessati. Sono aderenti alle aree tematiche di intervento della Fondazione e in linea con le priorità didattiche della scuola e degli specifici indirizzi.
I laboratori incentivano la partecipazione della classe attraverso modalità che stimolano il dibattito e il confronto. Alcuni percorsi possono prevedere laboratori pratici nei quali i ragazzi e le ragazze traducono manualmente e artisticamente le tematiche discusse in precedenza. Per gli incontri pratici, la Fondazione spesso collabora con altre realtà che operano sul territorio metropolitano. Valorizza inoltre le competenze degli studenti, tenendo conto dell'indirizzo di studio delle singole classi.
Le proposte didattiche possono essere strutturate in incontri puntuali di approfondimento o percorsi in più incontri (anche inquadrati come PCTO o Educazione Civica).

Ogni anno la Fondazione organizza dei **corsi di aggiornamento riconosciuti dal MUR ai sensi della direttiva 170/2016 rivolti a insegnanti** della scuola secondaria di II grado. I corsi sono tenuti da docenti universitari che propongono degli approfondimenti interdisciplinari sui nodi centrali della storia contemporanea e del dibattito culturale.

La Fondazione propone anche le seguenti **esperienze di formazione alle professioni della cultura:**
- Servizio Civile Universale | Dal 2003, tramite ARCI, la Fondazione partecipa ai bandi dell'Ufficio per il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio. Ogni anno accoglie 4 volontari impegnati in attività di supporto del reference della biblioteca e dell'attività culturale che la Fondazione svolge.
- Tirocini universitari | Una convenzione con l'Università di Bologna permette agli studenti di svolgere tirocini curriculari presso la Fondazione, solitamente orientati ad una formazione sull'uso e il trattamento delle risorse informative e documentarie.
- Programma Erasmus+ | La Fondazione è ente accreditato INAPP per il settennato 2021-2027 in qualità di Coordinatore di Consorzio Erasmus+ (ambito VET - Istruzione e Formazione professionale). Partecipano al consorzio l'IIS Luigi Einaudi di Ferrara, l'ITCS Rosa Luxemburg, l'ITCS Gaetano Salvemini, l'IIS Aldini Valeriani.

Incontro con gli studenti dell'Università di Bologna

7. Reti, convenzioni, collaborazioni

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, in relazione con i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, persegue una **rete di collaborazioni**, anche attraverso convenzioni che si articolano su progetti, servizi o su collaborazioni di natura culturale, condividendo competenze, organizzazione di eventi e possibilità di fruizione del proprio patrimonio e conferma la volontà di promuovere e ampliare la rete esistente, aprendosi sempre a nuove realtà, locali e nazionali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MIC Ministero della Cultura ; MUR Ministero dell'Università e della Ricerca; Regione Emilia-Romagna; Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna; Comune di Bologna.

CONVENZIONI

Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna (per adesione all'Organizzazione Bibliotecaria Regionale); Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna (per organizzazione di convegni, giornate di studio, seminari); Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) tramite il Polo bibliotecario territoriale (UBO); ICCU, Istituto Centrale per il Catalogo Unico (per la fornitura di documenti digitali della Fondazione destinati alla risorsa www.14-18.it); Fondazione Barberini (per utilizzo della Sala Convegni di Via Mentana di loro appartenenza); Camst (per il finanziamento di attività culturali, triennale); Coop Alleanza (per il finanziamento di attività culturali, triennale); Università di Bologna (per tirocini e per convenzione che riconosce il valore della Fondazione a supporto della formazione e della ricerca universitarie); Arci (per servizio civile); Fondazione Cineteca di Bologna (per deposito materiali audiovisivi).

RETI

AICI Associazione delle istituzioni di cultura italiane; Patto per la lettura della Città di Bologna, rete promossa dall'Istituzione Biblioteche Bologna, dal Comune di Bologna e dal Centro per il libro e la lettura; Specialmente in biblioteca; Rete degli Archivi del Presente; Ialhi International Association of Labour History Institutions; Manifestipolitici.it; Breaching the walls. We do need education! (Con Università di Bielefeld, Institute of Contemporary History di Praga, Comune di Tirana, Associazione Past/Not Past di Parigi e History Meeting House di Varsavia).

Programma Erasmus+

La Fondazione è ente accreditato INAPP per il settennato 2021-2027 in qualità di Coordinatore di Consorzio Erasmus+ (ambito VET - Istruzione e Formazione professionale). Partecipano al consorzio l'IIS Luigi Einaudi di Ferrara, l'ITCS Rosa Luxemburg, l'ITCS Gaetano Salvemini e l'IIS Aldini Valeriani di Bologna.

COLLABORAZIONI

Academy of Global Humanities and Critical Theory; Aib; Aiap; Anai; Associazione Paolo Pedrelli-Archivio storico sindacale; Archilabò; Archivio di Stato di Bologna; Archivio storico del Comune di Bologna; Baumhaus; Biblioteca comunale dell'Archiginnasio; Biblioteca Italiana delle donne e Associazione Orlando; Biblioteca Gino Bianco della Fondazione Alfred Lewin; Centro Amilcar Cabral; Centro di Documentazione F. Madaschi Cassero LGBTI+ Center; Fondazione Barberini; Cheap; Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna; Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna; Fondazione Cineteca di Bologna; Fondazione Feltrinelli di Milano; Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci; Fondazione per l'Innovazione Urbana; Fondazione Gramsci Onlus (Roma); Istituto storico Parri, Bologna; International Gramsci Society; Libera Bologna; Master di Comunicazione Storica dell'Università di Bologna; Polo del '900 di Torino; Pandora Rivista; Università di Bologna.

Scuole

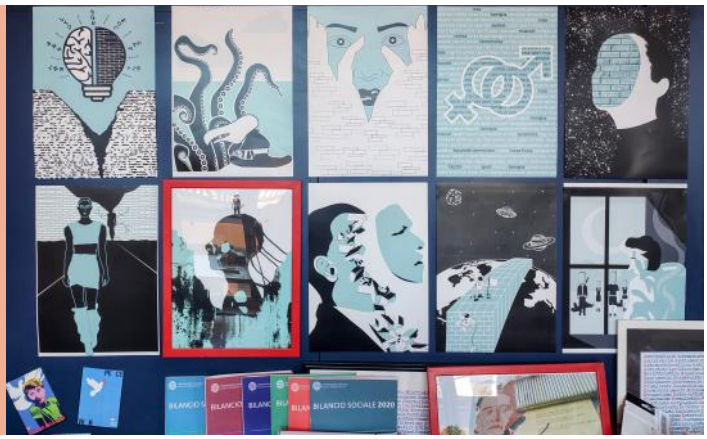
Liceo Arcangeli, Liceo Luigi Galvani; Liceo Copernico; Istituto Aldini Valeriani; Istituto Rosa Luxemburg, Istituto Aldrovandi Rubbiani.

Comitato del Premio Pier Paolo D'Attorre

Composto da Comune di Ravenna, Famiglia D'Attorre, Istituzione Biblioteca Classense, Fondazione Casa di Oriani, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Università di Bologna.

ADESIONI

AISO - Associazione Italiana di Storia Orale; ARCI Bologna; ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; SISLAV - Società Italiana di Storia del Lavoro; SISSCO - Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea; Associazione Sotto La Mole.



2. GESTIONE

Patrimonio

Nell'atto costitutivo della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (2006), il patrimonio risulta di 3.055.550,00 euro. Esso è costituito da volumi e testate periodiche, fondi archivistici, raccolte di manifesti, raccolte di volantini, raccolte di fotografie, cartoline e audiovisivi, attrezzature mobili e arredi.

Indice di liquidità

Analizzando il triennio 2020-2021-2022 si è valutata la capacità della Fondazione di far fronte alle obbligazioni che scadono nel breve termine attraverso le risorse finanziarie che si rendono disponibili nello stesso arco temporale.
Per misurare tale capacità si calcola il seguente indice: *crediti a breve + liquidità/debiti a breve*. Il risultato è che la Fondazione ha un indice medio di oltre il **3%** nel triennio, ed è stabile nella gestione dell'esercizio 2022, il che significa equilibrio finanziario determinato nell'ultimo esercizio da un aumento dei crediti a breve.

La sede

La sede della Fondazione di Via Mentana 2 è concessa in comodato d'uso gratuito tramite convenzione sottoscritta con la proprietà, il Gruppo Unipol.

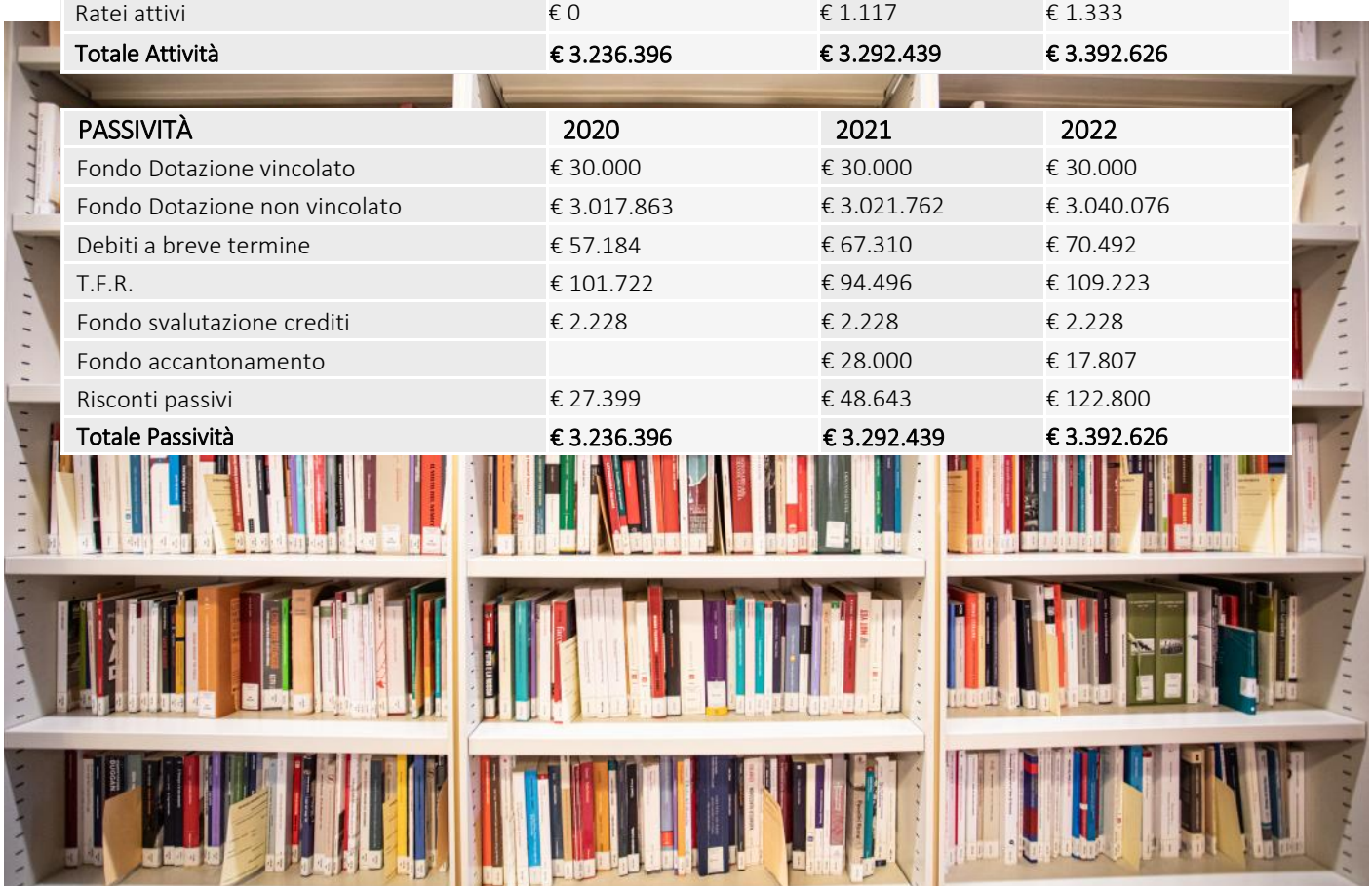
Bilancio

La Fondazione è riconosciuta come Onlus (D. Lgs. N. 460/1997) e nella redazione del bilancio, a cura della consulente Stefania Marchesi, ha adottato il criterio della competenza. In quanto ente iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche private e per permettere il corretto svolgimento - da parte della Regione Emilia -Romagna - delle attività di controllo e vigilanza, la Fondazione trasmette annualmente alla Regione i dati relativi al proprio bilancio.

La situazione patrimoniale conferma nel triennio il volume complessivo; nel passivo dell'esercizio 2022 si rileva un forte incremento dei risconti passivi derivante dall'incasso di un contributo da INAPP riferito al progetto Erasmus di competenza del 2023.

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
Immobilizzazioni nette	€ 27.630*	€ 23.025	€ 18.420
Patrimonio librario	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Crediti	€ 84.908	€ 183.138	€ 126.562
Disponibilità liquide	€ 123.858	€ 85.159	€ 147.261
Depositi cauzionali			€ 99.050
Ratei attivi	€ 0	€ 1.117	€ 1.333
Totale Attività	**€ 3.236.396**	**€ 3.292.439**	**€ 3.392.626**

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
Fondo Dotazione vincolato	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Fondo Dotazione non vincolato	€ 3.017.863	€ 3.021.762	€ 3.040.076
Debiti a breve termine	€ 57.184	€ 67.310	€ 70.492
T.F.R.	€ 101.722	€ 94.496	€ 109.223
Fondo svalutazione crediti	€ 2.228	€ 2.228	€ 2.228
Fondo accantonamento		€ 28.000	€ 17.807
Risconti passivi	€ 27.399	€ 48.643	€ 122.800
Totale Passività	**€ 3.236.396**	**€ 3.292.439**	**€ 3.392.626**



Bilancio

1. Entrate

La rappresentazione dei proventi viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2020, 2021, 2022. Complessivamente nell'esercizio 2022 si rileva un significativo aumento del volume di bilancio che conferma la tendenza già rilevata nel 2021.

Si ricorda che il criterio generale è quello della competenza. Ciò significa che tutte le entrate indicate hanno natura certa di tipo economico ma che gli effetti finanziari potranno realizzarsi anche in tempi futuri.
I **sostenitori** contribuiscono liberamente all'attività della Fondazione tramite donazioni in denaro, secondo quanto stabilito dal vigente Statuto e dal regolamento dei sostenitori che prevede anche la possibilità di contribuire con donazioni in natura ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.
I **contributi ministeriali** relativi al triennio 2020-2022 sono riferiti al finanziamento ordinario annuale che la Fondazione riceve dal Ministero della Cultura in seguito a presentazione di domanda che avviene ogni triennio e in seguito alla partecipazione a bandi annuali. La Fondazione, rispondendo ai requisiti richiesti, è inserita nella Tabella triennale delle istituzioni culturali di rilevanza nazionale dal 2009 secondo la Legge n. 534/1996 art. 1.
I **contributi pubblici regionali e locali**, sono riferiti a leggi o bandi di finanziamento a sostegno delle attività culturali, di ricerca e di valorizzazione del patrimonio documentario.
In particolare la Fondazione ha in essere con il Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna una convenzione di durata triennale in quanto biblioteca convenzionata a valenza pubblica, così come stabilito dalla Legge regionale n. 18/2000.
Il **contributo della Commissione Europea - Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura** è riferito al progetto europeo *Breaching the walls. We do need education!* di cui la Fondazione è stata capofila. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma "Europe for Citizens. European Rememberance 2019". Avviato nel 2019, si è concluso nel 2021.
Il contributo relativo al **Protocollo siglato con il Dipartimento di Storia, culture e civiltà** dell'Università di Bologna (d'ora in poi Disci) fa riferimento a progetti promossi in collaborazione con il Dipartimento stesso quali convegni - anche a carattere internazionale - giornate di studio, seminari. Il contributo viene definito di volta in volta a seconda dei progetti promossi ed è regolamentato da un accordo sottoscritto da entrambe le parti. Nel 2022 si registra un significativo incremento del contributo e delle spese sostenute per le attività promosse in collaborazione con il Disci. L'incremento è determinato dalla ripresa di attività svolte a livello internazionale parzialmente sospese per gli anni 2020-2021 e riavviate nel 2022.
Il contributo INAPP è riferito al progetto Erasmus+: la Fondazione nel 2020 ha ottenuto per il settennato 2021-2027 l'Accreditamento Erasmus+ (ambito VET) in qualità di Coordinatore di Consorzio.
Contributo 5 per mille. La Fondazione anche per il triennio 2020-2022 è stata iscritta all'Agenzia per le Entrate negli elenchi dei beneficiari ammessi alla destinazione del 5 per mille. Inserendo il codice fiscale della Fondazione viene destinata una quota a sostegno delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio promosse dalla Fondazione.
I **contributi di privati** sono sempre destinati a progetti specifici. Questi vengono concessi dietro sottoscrizione di convenzioni (di durata annuale o triennale), stipulate in accordo con i finanziatori.
I **proventi da Fondazioni bancarie** sono stati concessi in seguito alla presentazione di progetti specifici presentati in risposta a bandi dedicati all'ambito culturale o di ricerca sociale.
I **proventi diversi** derivano da rimborsi spese su costi sostenuti per la fornitura di documentazione destinata alla realizzazione di pubblicazioni, film, documentari da parte di soggetti che hanno natura commerciale.

ENTRATE	2020	%	2021	%	2022	%
Quote sostenitori	€ 7.600	3%	€ 5.430	1%	€ 3.300	1%
Contributi ministeriali	€ 121.781	41%	€ 163.799	45%	€ 195.668	37%
Contributi Pubblici regionali e locali	€ 76.500	26%	€ 83.700	23%	€ 88.000	17%
Contributo 5 per mille	€ 6.777	2%	€ 5.734	2%	€ 6.385	1%
Contributi da privati	€ 31.350	10%	€ 26.434	7%	€ 35.550	7%
Proventi da Fondazioni bancarie	€ 4.000	1%	€ 6.500	2%	€ 5.337	1%
Proventi diversi	€ 6.073	2%	€ 1.801	0%	€ 12.137	2%
Commissione Europea (2020/2021)	€ 37.128	12%	€ 39.312	11%		
Contributo INAPP (2022)					€ 88.280	17%
Protocollo DISCI	€ 8.601	3%	€ 31.756	9%	€ 95.643	18%
Totale entrate	**€ 299.810**	**100%**	**€ 364.466**	**100%**	**€ 530.301**	**100%**

1. Uscite

La rappresentazione delle spese viene presentata per categorie omogenee riferite agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

I **costi generali** sono rappresentati principalmente da spese riferite ai costi della sede, alla manutenzione delle diverse attrezzature, alle spese per materiale informatico, alle spese per attrezzature della biblioteca e spese riferite al servizio civile.

I **costi del personale dipendente** sono riferiti a 5 dipendenti più un collaboratore stabile e sono impiegati sulle funzioni di gestione amministrativa, gestione del servizio pubblico di biblioteca, catalogazione, inventariazione e valorizzazione del materiale documentario, gestione dell'attività culturale, ufficio stampa e comunicazione, pulizia degli uffici.

I **costi dell'acquisto libri, abbonamenti periodici** sono riferiti a spese per l'incremento e la qualificazione della proposta bibliotecaria oltre che al miglioramento della conservazione della documentazione stessa.

I **costi d'archivio e spese di digitalizzazione** sono riferiti alle spese per la conservazione e l'inventariazione dei fondi archivistici.

I **costi relativi alla ricerca e ai convegni** sono le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle iniziative pubbliche. Gli oneri straordinari sono riferiti a sopravvenienze passive.

Nel 2021 si rileva un aumento significativo delle **spese sostenute per la ricerca e i convegni** rispetto al 2020. L'aumento è principalmente determinato dalla ripresa delle attività pubbliche in presenza, a differenza di quanto avvenuto nel 2020 a causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19.

Anche nel 2022 si conferma l'incremento della spesa per questa voce di costo principalmente determinata dal contributo INAPP per la realizzazione del progetto Erasmus+.

USCITE	2020	%	2021	%	2022	%
Costi generali	€ 63.856	22%	€ 79.569	22%	€ 81.813	16%
Costi personale dipendente	€ 161.864	55%	€ 155.437	44%	€ 166.315	32%
Costi personale collaborazioni	€ 14.708	5%	€ 22.475	6%	€ 31.797	6%
Spese funzionamento struttura	€ 10.539	4%	€ 12.416	3%	€ 16.402	3%
Acquisto libri	€ 14.097	5%	€ 11.455	3%	€ 12.797	2%
Abbonamenti periodici	€ 5.261	2%	€ 5.470	1%	€ 5.258	1%
Costi Archivio, digitalizzazioni e microfilm	€ 8.844	3%	€ 8.949	2%	€ 10.357	2%
Costi Ricerca e Convegni	€ 16.998	6%	€ 64.795	19%	€ 187.247	37%
Oneri straordinari	--		--		--	
Totale uscite	**€ 296.168**	**100%**	**€ 360.566**	**100%**	**€ 511.986**	**100%**

Personale, collaborazioni, fornitori

Il **Direttore** svolge le funzioni descritte dallo Statuto. In quanto membro del Consiglio di Amministrazione non percepisce compenso.

Personale dipendente La Fondazione si avvale del lavoro di **4 dipendenti** assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno (40 ore settimanali), tutti in possesso di un titolo di laurea attinente al ruolo ricoperto e alle attività della Fondazione stessa.
La Fondazione si è avvalsa nel biennio 2021-2022 della collaborazione di 1 persona assunta con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Per i progetti legati alla biblioteca, all'archivio e alla valorizzazione del patrimonio, per la ricerca e per la promozione di convegni, la Fondazione si è avvalsa del contributo di **6 collaboratori** con forme e modalità di volta in volta concordate.

Per lo svolgimento efficiente delle proprie attività la Fondazione si avvale di:
3 archivisti professionisti che si occupano di tutto quello che concerne il riordino e l'inventariazione del materiale d'archivio che la Fondazione possiede o acquisisce nel corso del tempo. Le modalità di collaborazione sono concordate di volta in volta attraverso la sottoscrizione di contratti di prestazione d'opera professionale.

1 consulente amministrativo per la gestione amministrativa e per redigere il bilancio.

1 ingegnere informatico per l'implementazione e l'aggiornamento dell'apparato informatico della Fondazione.

4 volontari del Servizio Civile Universale. Dal 2003 la Fondazione, grazie alla collaborazione con Arci Servizio Civile Bologna, partecipa ed accede ai bandi del Servizio Civile Universale per avere la collaborazione di volontari. La Fondazione si impegna nella formazione specializzata di giovani che vogliono fare un'esperienza lavorativa in ambito culturale, archivistico e biblioteconomico.

1 dipendente con contratto a tempo indeterminato addetto al servizio di pulizie della sede e dei depositi.

Fornitori

Agenzia Einaudi Bologna | Acquisto libri
Arci Servizio Civile Bologna | Servizio civile
Arsea | Assistenza amministrativa
Assicoop | Assicurazione
Asterisco | Tipografia
Novello Buzzoni | Servizio auto con conducente
Cadiai | Servizio sicurezza sul lavoro
Cartamarket | Accessori cartoleria
Casa Editrice Viella | Pubblicazione testi della Fondazione
Coop Alleanza 3.0 | Fornitura materiali
Cooperativa sociale Iris | interventi di pulizia straordinaria
Cosepuri merci | Trasporti merci, movimentazione libri
DM cultura | Gestione assistenza banca dati Manifestipolitici.it
Eco Srl | Macchine fotocopiatrici
Edicola Belle Arti | Acquisto quotidiani
Enel | Energia elettrica
Hera | Energia elettrica e gas
Hotel Cavour | Pernottamento ospiti
I al quadrato | Ristrutturazione sede Via Zaccherini Alvisi
Indici Opponibili | Gestione sito web progetto europeo
Kaplà | Assistenza informatica
Lemca | Acqua
Librerie Coop | Acquisto libri
Libreria Modo Infoshop | Acquisto libri
Librerie Feltrinelli | Acquisto libri
Libreria Trame | Acquisto libri
MailUp | Servizio di newsletter
Margherita Caprilli | Comunicazione visuale
MARTLab Firenze | Digitalizzazione archivio audio
Microsoft | Licenze Office 365 business non profit
Pixartprinting | Stampa materiali
Register | Dominio sito istituzionale e manifestipolitici.it
Sacoa | Elaborazione buste paga
SDC Produzioni | Service tecnico
Società Editrice Il Mulino | Acquisto periodici e pubblicazioni
Studio notarile Rita Merone | Consulenza
SurveyMonkey | Piattaforma questionari
Tecnopolis spa | Servizi integrati di Ingegneria
Telecom | Telefono
Università di Bologna | Gestione Polo territoriale (UBO) del Servizio Bibliotecario Nazionale
Università di Bologna | Gestione ACNP, Catalogo italiano dei periodici
Uniser società cooperativa | Sviluppo e gestione progetto europeo
Urban Bike Messenger | Corrieri in bicicletta per servizio specializzato di presa dai depositi del materiale della Biblioteca
Videorent | Service tecnico eventi
Virtual Coop | Digitalizzazioni
Wind Infostrada | Abbonamento internet

Partecipazione a bandi anni 2021-2022

È particolarmente interessante vedere la capacità della Fondazione di incamerare risorse rispondendo a bandi. Di seguito l'elenco dei bandi a cui la Fondazione ha partecipato nel 2021 e 2022 con indicato anche l'esito della partecipazione.

ENTE EROGATORE	BANDO	ANNI	ESITO
Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp	Richiesta annuale budget mobilità	2021, 2022	*Positivo*
EACEA - European Education and Culture Executive Agency	Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori"	2022, 2022	*Negativo*
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali	Promozione di iniziative culturali e celebrative connesse al centenario della fondazione del Partito comunista italiano	2022	*Positivo*
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali	Progetti per iniziative connesse alla celebrazione della figura di Enrico Berlinguer, nella ricorrenza dei cento anni dalla sua nascita	2022	*Positivo*
MIC - Ministero della Cultura	Circolare 108 Convegni e pubblicazioni	2021, 2022	*Positivo*
MIC - Ministero della Cultura	Tabella Triennale 2021-2023 Istituti di rilevanza nazionale Legge n. 534/1996 art. 1		*Positivo*
MIC - Ministero della Cultura	Circolare 138/2002 contributo biblioteche non statali	2021, 2022	*Positivo*
MIC - Ministero della Cultura	Decreto 168/2015 progetti di ricerca Direzione Generale Archivi	2021, 2022	*Negativo*
MIC - Ministero della Cultura	Bando per la concessione di contributi per interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti	2021, 2022	*Positivo*
MIC - Ministero della Cultura	Fondo emergenze per acquisto libri	2021, 2022	*Positivo*
MIC- Ministero della cultura	Bando Abbattimento barriere fisiche e cognitive luoghi della cultura privati	2022	*Negativo*
MIC- Ministero della cultura	Bando Creative Living Lab	2021	*Negativo*
MUR- Ministero dell'Università e della Ricerca	Riconoscimento corso formazione insegnanti Progetto a.s. 2020/2022	2021, 2022	*Positivo*
MUR- Ministero dell'Università e della Ricerca	Tabella triennale 2020-2022 D.M. 44/2008		*Positivo*

Centro per il libro e la lettura	Bando Educare alla lettura	2021	*Negativo*
Regione Emilia-Romagna IBACN	L.R. 18/2000 Triennio 2021-2023		*Positivo*
Regione Emilia-Romagna	L.R. 37/1994	2021, 2022	*Negativo*
Regione Emilia-Romagna	L.R. 3/2016	2021, 2022	*Positivo*
Regione Emilia-Romagna	Contributi a sostegno di iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale	2021, 2022	*Negativo*
Regione Emilia-Romagna	Concorso di idee. Io amo i beni culturali	2022	*Positivo*
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna	Bando conCittadini	2021, 2022	*Positivo*
Comune di Bologna	Progetto di promozione del sistema culturale cittadino	2021, 2022	*Positivo*
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	Bando Rigeneriamo	2021	*Positivo*
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Bando Settore cultura	2021, 2022	*Positivo*
Fondazione Cariplo	Patrocinio oneroso	2021	*Positivo*

3. RELAZIONE SOCIALE

Biblioteca e Archivio

La Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna offre un **servizio pubblico rivolto soprattutto a studenti, studiosi, ricercatori e docenti universitari** (45 ore di apertura settimanale), offendo i servizi di: consulenza e supporto alla ricerca, Prestito, Prestito interbibliotecario, Prestito circolante, Prenotazione testi, Document Delivery, Bacheca dei periodici in libera consultazione, Postazioni PC per la ricerca bibliografica e la consultazione del materiale multimediale, 2 Lettori microfilm, Fotocopiatrice e servizio di consulenza e informazione bibliografica 'Chiedilo al Bibliotecario'.

La **Carta dei servizi** e il **Regolamento** della biblioteca sono presenti e periodicamente aggiornati, per offrire le dovute garanzie agli utenti su funzionalità, adeguatezza, continuità dei servizi, modalità di erogazione, così come sull'attuazione delle finalità e dei programmi dell'ente.

Si può notare come **nel 2022** ci sia stata una sensibile crescita di tutti i dati, un atteso ritorno ai flussi precedenti l'emergenza da Covid-19; i parametri infatti si attestano, per la maggior parte, sulla stessa linea dell'anno 2019, con la notevole eccezione delle consultazioni di libri e periodici, i cui numeri sono sensibilmente aumentati

Incremento e catalogazione del patrimonio

2021: l'incremento di monografie è stato di **1.288 testi**, la maggioranza novità editoriali (+400 testi rispetto al 2020).

2022: l'incremento di monografie a catalogo è stato di **2.428 unità**, tra novità editoriali e volumi provenienti da raccolte ricevute in donazione.

In entrambi gli anni si è usufruito del Contributo alle biblioteche per acquisto libri emanato dal MiC a sostegno dell'editoria libraria.

Alcuni dati:

	2022	2021	2020	2019
Presenze	4.200	2.070	1.841	4.523
Nuove iscrizioni	554	306	279	575
Utenti attivi	632	532	498	708
Prestiti	2.390	1.495	1.441	2.336
Prestiti interbibliotecari	5	12	5	24
Prestito circolante	44	42	29	55
Document delivery	95	206	144	89
Consultazione libri	766	433	254	617
Consultazione periodici	1.703	858	343	709
Consultazioni Archivio	693 singoli fascicoli dati in lettura, per 30 utenti = 30 diverse ricerche con 70 presenze	735 singoli fascicoli dati in lettura, per 31 utenti = 31 diverse ricerche con 140 presenze	683 singoli fascicoli dati in lettura, per 34 utenti = 34 diverse ricerche con 106 presenze	498 singoli fascicoli dati in lettura, per 37 utenti = 37 diverse ricerche con 102 presenze

1. Donazioni

È stata accolta nel 2021 la donazione della famiglia del giornalista **Luciano Vandelli** (1925-2017), composta da 2.969 volumi e fascicoli di periodici di 71 diverse testate; nel 2022 si è avviata la catalogazione dei libri. Si tratta di testi raccolti nel corso della sua attività giornalistica, della sua attività istituzionale e del suo impegno nella promozione della cultura e della lettura; sono presenti monografie e documenti legati alla vita amministrativa, politica e culturale di Bologna nella seconda metà del Novecento, mentre altri testimoniano la vasta gamma di interessi personali di Vandelli.

Ha avuto continuità la catalogazione delle opere della raccolta libraria di **Orazio Pugliese** (1928-2018) avviata a fine 2020. Si tratta di testi di storia, politica, filosofia, filosofia politica contemporanea e storia dell'editoria (3.970 volumi complessivamente).

Nel 2022 è stata accolta la donazione di **Piero Ignazi**, già docente di Politica comparata all'Università di Bologna. Si tratta di materiali di studio e ricerca che rispecchiano gli studi del docente sulle destre europee e italiane; 3 scatole di libri e molte annate di ciascuna delle seguenti 6 testate: «Il Mondo. Settimanale politico economico e letterario», «Prospect», «Diorama letterario», «Letteratura-tradizione», «Quaderni dell'osservatorio elettorale», «Charta minuta», «Trasgressioni».

Sono state incamerate 40 annate del rotocalco settimanale «Epoca» (1950-1997) donate da **Annalisa Cervellati**, dai primi anni '50 a fine anni '80. Potrà così essere ampiamente integrata la raccolta già presente nella biblioteca della Fondazione.

Si è avuta la donazione dalla **famiglia Girotti** di una preziosa raccolta filatelica appartenuta a **Michele Girotti (1969-2021),** Presidente di Arci Servizio Civile Bologna e di ASC Emilia-Romagna, amico e per tanti anni grande 'aiuto' della Fondazione per i progetti di servizio civile. Si tratta di una collezione ereditata dallo zio partigiano di Girotti, ricca di testimonianze di moltissimi paesi del mondo e in particolare di francobolli dei paesi dell'Est Europa che la Fondazione si è impegnata a conservare e valorizzare.

Tra le donazioni di minor entità:

- Daniela Littarru: 2 borse di libri provenienti da una ex sezione del Pci;
- Giovanna Santucci: le annate 2018 e 2019 de «Il Fatto Quotidiano»;
- Silvia Sturani: 3 cassette di testi di filosofia;
- Gino Sansovini: 1 opuscolo autografato da Pietro Nenni con lettera manoscritta di Nenni stesso, altri opuscoli, varie riviste, 2 album di foto del 2 agosto 1981, cartoline politiche, tessere di vari partiti;
- Rosa Sabatino e Paola Rossi: libri e cimeli.

2. Inventariazione archivistica

È terminata la prima fase di trattamento inventariale dell'Archivio Renato Zangheri (1944-2015)

Le carte di studio e lavoro sono state donate alla Fondazione dagli eredi e acquisite nell'ottobre 2021.

Renato Zangheri è stato intellettuale e politico, Sindaco di Bologna dal 1970 al 1983, parlamentare della Repubblica (1983-1992), storico di fama nazionale ed europea, professore ordinario di dottrine economiche all'Università di Bologna a partire dal 1965, rettore dell'Università di San Marino tra il 1991 e il 1994, Presidente dell'Istituto Gramsci (Roma) dal 1993 al 1999, Presidente della Commissione scientifica per la nuova edizione nazionale delle opere di Gramsci (1998-2000) e Presidente dell'assemblea dei Fondatori della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna (2007-2015).

L'intervento complessivo - che contempla 3 fasi - vede il coinvolgimento di 2 archivisti, Stefano Vitali e Davide Taraborrelli. La prima fase dell'intervento ha previsto un'iniziale identificazione della natura della documentazione. La futura seconda fase dell'intervento vedrà la descrizione analitica della documentazione e l'eventuale riorganizzazione. Nella terza e ultima fase si procederà con l'edizione a stampa definitiva dell'inventario. Unitamente alle carte sono stati affidati alla Fondazione i dattiloscritti e manoscritti di un libro al quale Zangheri stava lavorando, un'opera che avrebbe dovuto rappresentare il terzo volume della sua *Storia del socialismo italiano*, i cui primi due tomi furono pubblicati dall'editore Einaudi rispettivamente nel 1993 e nel 1997. La Fondazione Gramsci
Emilia-Romagna, in accordo con la vedova Claudia Dall'Osso e il figlio Renato Maria, è impegnata a curare e pubblicare quest'opera, ultimo e ponderato frutto di riflessioni decennali. Ne ha affidato la curatela a Paolo Capuzzo.

Giuseppe Dozza, Renato Zangheri e Guido Fanti, 11 aprile 1970

Si è conclusa la revisione integrale dell'inventario dell'Archivio Carlo Pagliarini (1925-1997)

Pagliarini è stato promotore ed organizzatore di attività culturali rivolte soprattutto ai giovani e alla loro educazione, nell'ambito delle associazioni connesse ai movimenti politici della sinistra, come fondatore dell'Associazione Pionieri d'Italia e più tardi da dirigente dell'ARCI e dell'Arciragazzi. La revisione è stata necessaria per restituire all'intero fondo una struttura più chiara.

Si è concluso il trattamento inventariale dell'Archivio Giancarlo Negretti (1925-2017)

Partigiano, funzionario del Pci di Bologna negli anni '50, artigiano orologiaio, dirigente della CNA, membro del Cda e della Giunta esecutiva della Fiera di Bologna. Si tratta di circa 2 mt. lineari di documentazione cartacea alla quale si aggiungono circa 200 fotografie e materiale grigio (medaglie, spille, monete, timbri, libri, un vinile etc.).

Si è conclusa nel 2022 la prima fase del trattamento inventariale dell'Archivio Luigi Orlandi (1919-2001)

Luigi Orlandi (1909-2002), attivo politicamente dal 1924, militante del Partito comunista italiano dal 1930 e presto funzionario di partito, nel febbraio 1932 viene arrestato e processato con altri quattro militanti veneti per "associazione e propaganda sovversiva", quindi condannato dal Tribunale speciale a 9 anni di reclusione. Nel febbraio 1944 torna definitivamente a Bologna dove, entrato nel Comitato federale e nella Segreteria del Pci col nome di battaglia "Pietro", dirige il Servizio di informazioni militari e diventa ispettore della 63ª Brigata Garibaldi "Bolero". Nel dopoguerra, ripresa l'attività politica, ha incarichi di responsabilità nelle organizzazioni comuniste di Bologna, di Frosinone, della Sardegna e del Piemonte. Membro del Comitato centrale del Pci dal 1951 al 1962, è consigliere e poi Vicepresidente della Provincia di Bologna dal 1960 al 1964; per due legislature viene eletto senatore nelle liste del Pci (1963-1968 e 1968- 1972) e dal 1968 al 1978 è Presidente della Amministrazione degli Ospedali di Bologna.

Il fondo è giunto dalla famiglia in donazione diversi anni fa ed è composto da documentazione cartacea, materiale grigio (pubblicazioni e opuscoli) e documentazione speciale (fotografie e materiale audio-visivo). La prima fase è stata finalizzata alla redazione di strumenti di descrizione del soggetto produttore e del fondo, che ne esplicitassero vicende e contenuto e che fossero, al contempo, propedeutici a una fase successiva di riordinamento e descrizione. Silvia Mura è l'archivista incaricata.

Si è concluso nel 2022 il riordino inventariale dell'Archivio Andrea Ginzburg (1927-2018) che era stato avviato nel 2021

Nato a Torino, figlio di Leone e Natalia, fratello di Carlo, ha studiato economia come Special Student al M.I.T. (Cambridge, Massachusetts) nella seconda metà degli anni '60. Al rientro in Italia, ha partecipato alla fondazione della Facoltà di Economia e Commercio di Modena - insieme ai colleghi Michele Salvati, Sebastiano Brusco, Salvatore Biasco e Fernando Vianello - dove ha insegnato Politica economica dal 1970 al 2000. Nel 2001 è stato tra i fondatori della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia dove ha insegnato Istituzioni di economia ed Economia delle reti internazionali fino al 2010. Si è occupato di storia del pensiero economico, di teoria e politica dello sviluppo economico e di economia europea; ha inoltre approfondito il pensiero di Piero Sraffa, Karl Marx, Antonio Gramsci e Albert Hirschman.

Le carte di Ginzburg, giunte per donazione della famiglia a fine 2020, hanno composto un archivio di 123 buste e sono state trattate dall'archivista Stefano Zannoli; l'inventario è oggi consultabile tramite in Città degli Archivi. Il fondo è composto prevalentemente dalla documentazione prodotta da Ginzburg per attività scientifico-accademiche; è presente inoltre un ampio carteggio intercorso con docenti e ricercatori universitari.

In ricordo di Andrea Ginzburg, 5 novembre 2021

Archivio di Fonti orali

Nel 2021-2022 si è arricchito nuovamente: sono entrate nella raccolta di videointerviste **14 interviste** scaturite dalla ricerca, per una tesi di dottorato, di Alexandre Chabert (Université de Lyon). Nascono dalla stretta collaborazione della Fondazione a tale ricerca, inerente il "comunismo municipale"; uno studio comparativo che ha considerato l'esperienza bolognese e quella della municipalità di
Saint-Denis nel periodo anni '70-fine anni '90 del Novecento. Al momento, in attesa di ricevere la documentazione audiovisiva, sono conservate dalla Fondazione le trascrizioni integrali delle 14 interviste.

Ricognizione e riordinamento della raccolta di fotografie afferente all'Archivio del Pci

Si sono conclusi nel 2022 la ricognizione completa e il riordinamento fisico della parte più cospicua della raccolta di foto afferente all'Archivio fotografico del Pci, Federazione di Bologna (1946-1990), già presente in Città degli Archivi con altro sottoinsieme (stima complessiva aggiornata: 36.200 esemplari). Le due azioni svolte tra 2021 e 2022 sono state indispensabili come prioritario step di preparazione all'inventariazione e catalogazione delle stampe che avverrà prossimamente.
Le fotografie d'interesse sono foto di cronaca, scatti di professionisti e di autori anonimi che vanno dal Secondo dopoguerra a tutti gli anni '80 del Novecento. Testimoniano migliaia di attività svolte e di eventi avvenuti a Bologna e nel territorio bolognese, così come l'impegno pubblico di tante personalità che nel contesto locale, regionale e nazionale hanno portato avanti battaglie civili, politiche e sindacali, profuso esperienza nell'amministrazione pubblica, nel mondo del lavoro, nella vita culturale, nello sport. La ricostruzione post-bellica della città, l'attività edilizia, lo sviluppo urbanistico di Bologna, gli anni del boom economico, la nascita della Regione, le manifestazioni politiche, le donne e gli uomini protagonisti della vita pubblica di Bologna sono solo alcuni esempi delle figure e dei temi rappresentati nelle immagini.

Inaugurazione della Casa del Popolo di Guardata di Budrio (Bo), 22 luglio 1956

Le stampe facevano parte delle redazioni dei quotidiani locali «Il Progresso d'Italia» e «La Lotta», della redazione bolognese de «l'Unità» e della documentazione prodotta e usata direttamente dal Pci .
Molto eloquenti per la storia di Bologna, sono una fonte ineludibile per lo studio e la ricerca storica, e ogni giorno più richiesta anche per la didattica, la divulgazione, la comunicazione, per mostre e pubblicazioni.

3. Digitalizzazione

Periodici. È stata fatta la digitalizzazione integrale delle riviste:

- **«La società. Politica, cultura, economia»**, mensile della Federazione di Bologna del Pci, pubblicata dal 1977 al 1981 e i relativi **«Quaderni»** (1979-1983). Risorse utili alla luce del fatto che l'Archivio del Pci di Bologna è tra i fondi più consultati

- **«Il contemporaneo. Settimanale di cultura»** (1954-1964), rivista politico-letteraria che dal 1965 si affiancherà, come supplemento, a «Rinascita», testate entrambe assiduamente consultate. La piccola parte già posseduta in microfilm (2 annate) si è purtroppo deteriorata, quindi nell'occasione si è deciso di procedere alla scansione di tutti i fascicoli del periodico. Sono stati così acquisiti digitalmente gli anni, in volumi rilegati,
1958-1964. Si proseguirà l'azione con gli anni 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1965.
- **«Problemi della Transizione»** (1979-1984) rivista dell'allora Istituto Gramsci Emilia-Romagna, poi **«Transizione. Bimestrale di cultura e politica»** (1985-1989), ora consultabile nel sito della Fondazione.

Archivio

È terminato nel dicembre 2022 il lavoro di digitalizzazione della sotto-serie 'Verbali' della Serie **Comitato Federale** appartenente all'*Archivio del Pci, Federazione di Bologna, 1943-1991* (inventario in Città degli Archivi) avviato nell'autunno 2021. Questa documentazione riveste un'importanza particolare per gli storici, perché permette di studiare dall'interno il funzionamento della Federazione. Il Comitato Federale, infatti, era l'organismo di direzione politica della Federazione, rispondeva al Congresso provinciale di Federazione, al Comitato regionale e al Comitato Centrale dell'attuazione delle decisioni del Congresso e della politica realizzata, costituiva proprie commissioni di lavoro, designandone i responsabili e i componenti.
Sono migliaia le pagine (veline) che compongono i 'Verbali', estremi cronologici 1946-1971 (10 faldoni), i dattiloscritti delle riunioni del Comitato Federale.

Dopo l'acquisizione dei testi in OCR i verbali saranno messi a disposizione online per permettere una immediata fruizione e per salvaguardare gli originali cartacei molto fragili.

Si è avviata la digitalizzazione delle ca. **4.000 autobiografie** dei militanti del Pci, preceduta da una ricognizione con analisi e conteggio della raccolta. La verifica ha portato ad individuare lo stato di conservazione e la effettiva leggibilità dei testi, manoscritti e dattiloscritti. Sono carte fragilissime che si vuole escludere dalla manipolazione diretta, data la loro particolarità e importanza per la ricerca e per la ricostruzione dei percorsi di militanza dei comunisti italiani, in particolare emiliano-romagnoli, della prima parte del Novecento; percorsi di vita di difficilissima ricostruzione attraverso altre fonti.

Videocassette, Audiocassette e CD-rom

Sono state recuperate, con la digitalizzazione, alcune videocassette gravemente danneggiate:

- La sinistra europea degli anni '90. 1 e 2
- Romano Prodi. I miei primi cento giorni in viaggio per l'Italia. Comitato per l'Italia che vogliamo.
- I giovani e Bologna. A cura del Pci
- Elezioni del 13 giugno 1999. Istruzioni per l'uso. A cura dell'Ufficio Elettorale della Federazione dei Democratici di sinistra
- Punti di vista. Parole libere sulla città, il lavoro, la vita… Conferenza di programma della Sinistra Bolognese. Gruppo consiliare Pds della Regione Emilia-Romagna.
- Una sinistra che costruisce il futuro. 3° congresso dei Democratici di sinistra Federazione di Bologna, 9-10-12 dicembre 2004
- Video del Partito democratico della sinistra

Sono poi state acquisite digitalmente 6 audiocassette contenenti le registrazioni delle conferenze stampa condotte dal Genoa Social Forum - rete di associazioni, partiti, movimenti, centri sociali, sindacati e ONG italiane ed estere - durante il contro/G8 di Genova 2001, unitamente ad interviste giornalistiche ai partecipanti alla manifestazione. Sono state acquisite anche 7 registrazioni delle dirette di 24 ore di Radio GAP (emittente nata dalla collaborazione con Radio Black Out, Radio Ciroma, Radio Città 103, Radio Fujiko, Radio K Centrale, Radio Onda d'Urto, Radio Onda Rossa, Agenzia AMISnet, Agenzia MMC 2000 ed altre voci dei movimenti sociali) durante l'irruzione della polizia alla scuola Diaz.

4. Manifestipolitici.it

2021: Sono stati **catalogati 372 nuovi documenti**, con descrizione, indicizzazione semantica e inserimento delle immagini. Si tratta per la maggior parte di volantini prodotti e diffusi negli anni Settanta e provenienti dalla raccolta di volantini della Fondazione.

2022: Sono stati **digitalizzati 625 manifesti**, con acquisizione professionale ad alta risoluzione per la conservazione e la stampa (.tiff) e relativi files .jpg per la visualizzazione in rete.

Sono stati **catalogati 491 manifesti** (tra quelli precedentemente scansionati). Tra cui:

- 40 manifesti della Rivoluzione russa, tra questi opere di celebri artisti come Dimitri Moor, Alexandr Petrovic Apsit, S. Ivanov, N. Kocerghin, L. Lisitskij, A. Radakov, I. Simakov, donati nel 2021 dall'editore Roberto Mugavero (Bologna): una raccolta di riproduzioni di poster tra i più belli e noti del periodo 1917-1929, edita nel 1966 dagli Editori riuniti.
- 54 manifesti a contenuto politico-sociale, diffusi a San Marino negli anni Ottanta, avuti nel 2021 da Riccardo Zani Faetanini e realizzati dallo studio di grafica e comunicazione dello stesso Zani Faetanini (Studio AG), operante prevalentemente nella Repubblica di San Marino.
- 26 manifesti della Federazione Giovanile Comunista Italiana ideati e disegnati negli anni Ottanta da Giovanni De Mauro, oggi direttore di «Internazionale»; anche questi donati da De Mauro stesso, nel 2021.

Nel 2022, come programmato, c'è stato un essenziale intervento di aggiornamento e di cambiamento dell'assetto informatico che supporta Manifestipolitici.it: si è provveduto alla migrazione delle componenti di back-end dalla suite Sebina OpenLibrary alla più recente suite SebinaNext, con contestuale start-up delle componenti applicative, ora installate presso le risorse informatiche di DM Cultura.

Tale progresso ha migliorato significativamente l'operatività gestionale della banca dati, così come potrà garantire maggior solidità e sicurezza dei dati.

Incontri, eventi, seminari

Si è confermato anche nel 2021 come nel 2022 l'impegno della Fondazione a offrire occasioni di formazione permanente di qualità rivolte alla cittadinanza tramite eventi a carattere sia divulgativo che specialistico. Diversi incontri si sono svolti online.

Nel 2021 si è ricordato il centenario del Partito comunista italiano, pertanto la Fondazione ha promosso diverse occasioni di incontro e approfondimento dedicate alla ricerca, allo studio, alla riflessione ed al dibattito intorno alla storia del Pci, con particolare - benché non esclusiva - attenzione all'esperienza dell'Emilia-Romagna.

Nel 2022 si è dato spazio alla riflessione su temi d'attualità come la guerra in Ucraina e il cambiamento degli articoli della Costituzione sull'ambiente. Si è inoltre organizzata in collaborazione con il Comune di Bologna una maratona di letture, musica e disegno dal vivo a partire dall'ultima riedizione di *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci, a cura di Francesco Giasi (Einaudi, 2020).

Gli incontri si sono svolti per lo più in modalità mista: in presenza e con la possibilità di essere seguiti anche online. Durante la parte finale dell'anno è stata intenzionalmente preferita la sola modalità in presenza, per richiamare di nuovo il pubblico in sala dopo il periodo della pandemia.

Ogni appuntamento è registrato e reso disponibile in rete, sul sito e nel canale YouTube della Fondazione.

2021

Presentazione di *Incursioni. Arte contemporanea e tradizione* di Salvatore Settis (Feltrinelli, 2020) Con Carlo Galli, Roberto Grandi, Lorenzo Balbi, Tullio Pericoli, Giovanna Targia e Salvatore Settis	10 febbraio 2021 Online su ZOOM
Laboratorio di analisi politica 2021 - *FUTURO. Scenari sfide opportunità* Responsabilità scientifica Carlo Galli	
Il futuro geopolitico e l'Europa con Carlo Galli	17 febbraio 2021 Online su ZOOM
Dove va il progresso? con Aldo Schiavone	24 febbraio 2021 Online su ZOOM
Globalizzazione e "grandi spazi" culturali con Eugenio Mazzarella	5 marzo 2021 Online su ZOOM
Il mondo futuro dopo il petrolio con Valeria Termini	17 marzo 2021 Online su ZOOM
I dilemmi ecologici con Marzio Galeotti	1° aprile 2021 Online su ZOOM
Stereotipi sull'età, generazioni, invecchiamento della popolazione. Riflessioni a partire dal libro *Cerchi di capire, prof. Un dialogo tra generazioni* (Damiani, 2020). Con Matilde Callari Galli, Elena Luppi e Giovanna Cosenza	8 aprile 2021 Online su ZOOM
Ciclo di incontri Come le donne hanno cambiato la politica nella storia del Pci	
Lezione di Nadia Urbinati *'Non è cambiato niente', eppure nulla fu più come prima. Il decreto luogotenenziale n. 23 del primo febbraio 1945 sulla "Estensione alle donne del diritto di voto"*	19 aprile 2021 Online su ZOOM
Lezione di Anna Tonelli *'Le nostre donne hanno bruciato le tappe' Madri Costituenti, madri di democrazia*	29 aprile 2021 Online su ZOOM
Lezione di Fiamma Lussana *Emancipazionismo e femminismo: parità e differenza a confronto*	14 maggio 2021 Online su ZOOM
15ª Edizione della Lezione Gramsciana. Responsabilità scientifica Nadia Urbinati. Lezione di Daniele Menozzi *Il ritorno della crociata: la sacralizzazione della violenza nel mondo contemporaneo*	20 maggio 2021 Online su ZOOM

Eventi progetto europeo *Breaching the Wall. We do need education!*	
Quarto evento internazionale, a cura di Fondazione Gramsci e History Meeting House di Varsavia. *Why does the Berlin Wall speak to us stronger than the Round Table and 4 June Elections? What do the 1989 changes mean for the young Europeans? Is the change process initiated in this year still on? Are the young Europeans aware of its weight?* Con interventi di Gabriela Lesser e Jacek Michałowski	16 aprile 2021 Online su ZOOM
Evento finale a cura della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Con interventi di Kiran Klaus Patel, Teresa Malice, Roberto Ventresca, Stefano Bottoni, Francesca De Benedetti, Costanza Calabretta, Fiammetta Balestracci, Matilde Altichieri, Maria Chiara Sbiroli	10 e 11 giugno 2021 Online su ZOOM
Ciclo in incontri in occasione del centenario dalla nascita di Leonardo Sciascia	
Leonardo Sciascia e il Cinema in collaborazione con la Cineteca di Bologna all'interno della rassegna "Specialmente nel chiostro". Con Claudio Bisoni, Paolo Squillacioti, Michela Zegna e Matteo Cavalleri	6 luglio 2021 Chiostro del Teatro Arena del Sole
Leonardo Sciascia e la verità. Con Andrea Le Moli, Mario Ricciardi, Simonetta Soldani e Matteo Cavalleri	12 luglio 2021 Chiostro del Teatro Arena del Sole
Leonardo Sciascia e le immagini. Con Giuseppe Cipolla, Giancarlo Felice e Matteo Cavalleri	21 settembre 2021 Cortile Fondazione Barberini
Leonardo Sciascia e Roberto Roversi. Dialoghi sull'utopia in collaborazione con il Liceo Ginnasio Luigi Galvani. Con Antonio Bagnoli, Jessy Simonini e Magda Indiveri	30 settembre 2021 Biblioteca Liceo Galvani
Political imagination after Covid: life, race, technology, abolition Summer School in Global Studies and Critical Theory. Edizione 2021	
Apertura dell'Edizione 2021 a cura di Sandro Mezzadra Lezione di Michael Hardt *Compositions and Assemblages for a New Political Imagination*	21 giugno 2021 Auditorium Biagi biblioteca Salaborsa
Achille Mbembe *Technology and Eschatology*	23 giugno 2021 Cortile Guido Fanti
Into the Black Box *Platform Urbanism and Its Discontent*	25 giugno 2021 Cortile Guido Fanti
Lezione di Laleh Khalili *Unions and Missions: Modalities of Maritime Mobilisation.* Discussants Charles Heller and Lorenzo Pezzani. Chair Sandro Mezzadra	28 giugno 2021 Cortile Guido Fanti
Fred Moten e Stefano Harney *The Aesthetics of Abolition, The Abolition of Art*	2 luglio 2021 Cortile Guido Fanti
Afghanistan: declino dell'Occidente? Emirato islamico e nuovi scenari geopolitici Con Gustavo Gozzi, Elisa Giunchi e Mario Del Pero	25 ottobre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
In ricordo di Andrea Ginzburg. Con Carlo Galli, Giorgio Tassinari, Annamaria Simonazzi, Lorenzo Cresti, Giuseppe Celi, Dario Guarascio, Paolo Paesani e Giovanni Bonifati	5 novembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
Comunicazione politica, partecipazione e spazio pubblico. Con Andrea Baravelli, Gianluigi Bovini, Giovanna Cosenza e Giuseppe Scandurra	9 novembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
Presentazione dell'Associazione dei sostenitori della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Con Marcello Fois e con letture di Donatella Allegro. A partire dal volume *L'invenzione degli italiani* (Einaudi, 2021)	11 dicembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini

700° anniversario Dantesco 700° anniversario Dantesco	
Note su Dante. Antonio Gramsci e Walter Benjamin lettori danteschi. Con Noemi Ghetti, Marco Maggi e Matteo Cavalleri	9 settembre 2021 Cortile Fondazione Barberini
Immagini politiche di Dante. Con Carlo Galli, Fulvio Conti, Gian Mario Anselmi e Francesca Florimbii. A partire dal volume di Fulvio Conti *Il sommo italiano. Dante e l'identità della nazione* (Carocci, 2021)	15 novembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
Ciclo sui Diritti 2021. Nuovi itinerari della giustizia nella globalizzazione Responsabilità scientifica Gustavo Gozzi, Giorgio Bongiovanni e Silvia Vida	
Beni comuni. Con Fabrizio Chiodo e Silvia Vida	9 dicembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
Vulnerabilità e cura. Con Orsetta Giolo, Lucia Re e Annalisa Furia	13 dicembre 2021 Sala Convegni Fondazione Barberini
Ciclo di seminari *Leggere la storia del Pci*	
Percorsi e biografie nello stalinismo. Con Mauro Boarelli, Patrick Karlsen e Paolo Capuzzo. In occasione della pubblicazione di *Vittorio Vidali. Vita di uno stalinista (1916-1956)* di Patrick Karlsen (Il Mulino, 2019) e della riedizione di *La fabbrica del passato. Autobiografie di militanti comunisti (1945-1956)* di Mauro Boarelli, con prefazione di Carlo Ginzburg (Quodlibet, 2021)	23 marzo 2021 Online su ZOOM
I comunisti italiani e la sinistra europea. Con Michele Di Donato, Marica Tolomelli e Roberto Ventresca. A partire dal volume *I comunisti italiani e la sinistra europea: il Pci e i rapporti con le socialdemocrazie (1964-1984)* di Michele Di Donato (Carocci, 2015)	15 aprile 2021 Online su ZOOM
Identità comuniste tra pubblico e privato. Con Sandro Bellassai, Patrizia Gabrielli e Teresa Malice. A partire dai volumi *La morale comunista. Pubblico e privato nella rappresentazione del Pci (1947-1956)* di Sandro Bellassai (Carocci, 2000) e *Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel Ventennio fascista* di Patrizia Gabrielli (Carocci, 1999)	12 maggio 2021 Online su ZOOM
L'internazionalismo del PCI. Con Silvio Pons e Paolo Capuzzo. In occasione della pubblicazione di Silvio Pons, *I comunisti italiani e gli altri. Visioni e legami internazionali nel mondo del Novecento* (Einaudi, 2021)	8 giugno 2021 Online su ZOOM
Una nuova generazione politica. Con Patrizia Dogliani, Luca Gorgolini e Paolo Capuzzo. In occasione della pubblicazione di *Un partito di giovani. La gioventù internazionalista e la nascita del Partito comunista d'Italia (1915-1926)* di Patrizia Dogliani e Luca Gorgolini (Le Monnier, 2021)	6 dicembre 2021 Online su ZOOM
Collaborazioni 2021	
2 minuti di MAMbo in collaborazione con MAMbo, Museo di Arte Moderna di Bologna. Lezione di Fabio Belloni su l'iconica opera della collezione permanente del museo, *I funerali di Togliatti* di Renato Guttuso	Gennaio 2021 Online su YouTube
"Musica e libertà" - Concerto per il 130° anniversario della nascita di Antonio Gramsci e il 76° anniversario della Liberazione in collaborazione con la Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci onlus (Ghilarza). Con Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura insieme al Quartetto Alborada, composto da Anton Berovski (violino), Sonia Peana (violino), Nico Ciricugno (viola) e Piero Salvatori (violoncello). Il concerto è stato registrato in un'intera giornata presso gli spazi della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e poi trasmesso in rete, come 'Première'	25 aprile 2021 Online su YouTube

Lavorare tutti. Lavorare meno? All'interno di *Nuovi mondi. Quattro incontri aspettando Biennale democrazia*, promosso da Polo del '900 e Biennale Democrazia (Torino, 2021), è stato proposto da Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, cheFare (agenzia di trasformazione culturale di Milano), Prime minister (Scuola di politica per giovani donne di Favara) e Fondazione De Gasperi (Roma). Con Marta Fana, Giovanna Guerzoni, Paolo Di Paolo e Leonard Mazzone	18 maggio 2021 Polo del '900 Torino
RiFestival 2021. Un Altro Mondo è Possibile Il tema della quinta edizione è stato *Resistenze.* La Fondazione Gramsci ha collaborato al Festival con due incontri: *Pochi contro molti: Il conflitto politico nel XXI secolo.* Lezione di Nadia Urbinati *Il PCI e l'eurocomunismo.* Con Enrico Pontieri e Roberto Ventresca	22 e 23 maggio 2021 Online su Facebook e Zoom
Dialoghi di Pandora Rivista Festival 2021 La Fondazione Gramsci ha collaborato al Festival con due incontri: *I luoghi della cultura tra storia e inclusione*. Con Serena Bertolucci, Mauro Felicori, Christian Greco e Rosa Maiello *Fra tecnica e politica: confine o frontiera? Equilibri o rivoluzioni?* Lezione di Carlo Galli	8 e 16 settembre 2021 Cortile Guido Fanti
Come rappresentare il lavoro che cambia all'interno di Biennale democrazia Torino Con Pietro Bianchi, Ferdinando Fasce, Marica Tolomelli e Matteo Cavalleri	9 ottobre 2021 Polo del '900 Torino
Sound On - Cento anni dalla nascita del Pci in collaborazione con *Ce l'ho Corto Festival* dell'associazione Kinodromo. Sonorizzazione, fatta dalla musicista e cantante Tullia Benedicta, di 4 cortometraggi dell'archivio audiovisivo della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e conservati dalla Cineteca di Bologna. Alla presentazione sono intervenuti Enrico Pontieri e Giacomo Manzoli	26 novembre 2021 Tpo Bologna
2022	
Dialogo a partire dal libro *Sul colle più alto. L'elezione del presidente della Repubblica dalle origini a oggi* di Valdo Spini (Solferino, 2022). Hanno discusso Carlo Galli e Valdo Spini	24 gennaio 2022 Online su Zoom
La Russia, l'Ucraina, l'Europa in collaborazione con Fondazione Barberini e Istituto Storico Parri. Con Paolo Capuzzo, Marco Puleri e Antonella Salomoni	18 marzo 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
L'ambiente nella Costituzione. Come cambiano gli articoli 9 e 41 in collaborazione con Arci Bologna. Con Carlo Galli, Emanuele Felice e Nadia Urbinati	22 marzo 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Dialogo a partire dal libro ***Attraverso il Novecento. Vittorina Dal Monte tra Partito comunista e movimento delle donne (1922-1999)*** di Elda Guerra (Viella, 2021). Con Matteo Lepore, Paolo Capuzzo, Patrizia Dogliani, Elda Guerra e Anna Tonelli	24 marzo 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Ciclo di incontri Storia e Memoria Responsabilità scientifica Paolo Capuzzo	
Il genocidio degli herero e dei nama in Namibia tra storia, storiografia e memoria. Con Karin Pallaver e Paolo Capuzzo	3 maggio 2022 Sala Convegni Baraccano
Babij Jar: testi, immagini, luoghi come atti di memoria Con Antonella Salomoni e Paolo Capuzzo	5 maggio 2022 Sala Anziani Palazzo D'Accursio
Monte Sole 1944 tra storia e memoria in Italia e nei paesi eredi della Germania nazista Con Andrea Marchi, Carlo Gentile e Eloisa Betti	9 maggio 2022 Sala Convegni Baraccano

Storia, memoria e politica nella Russia di Putin: il caso Memorial. Con Paolo Capuzzo e Niccolò Pianciola. Presentazione del documentario sulla storia di Memorial, la più importante ONG russa che ha lavorato per più di trent'anni per la tutela della memoria delle repressioni di massa staliniane e per la difesa dei diritti umani in Russia. Un tribunale della Federazione Russa ne ha recentemente ordinato la liquidazione. È stato proiettato *Processo alla memoria* di Konstantin Goldenzweig (Russia, 2021)	12 maggio 2022 Fondazione Cineteca di Bologna
16ª Edizione della Lezione Gramsciana. Responsabilità scientifica Nadia Urbinati **Lezione di Lea Ypi** *Partiti politici e polarizzazione*	25 maggio 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Presentazione del volume ***Lettere dal carcere*** di Antonio Gramsci nell'edizione a cura di Francesco Giasi (Einaudi, 2020). Con Elena Di Gioia, Paolo Capuzzo, Francesco Giasi e letture di Marco Baliani	27 maggio 2022 Biblioteca Salaborsa
Gruppo di lettura itinerante **Attualità della memoria** promosso dalla rete Specialmente in biblioteca. La lettura proposta dalla Fondazione è stata *Un tempo senza storia. La distruzione del passato* di Adriano Prosperi (Einaudi, 2021)	14 giugno 2022 Sala studio Biblioteca Fondazione Gramsci
Convegno **La battaglia delle idee. Il Partito Comunista Italiano e la filosofia nel secondo dopoguerra** in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, con il contributo del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) e della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali (MiC). Responsabilità scientifica Matteo Cavalleri e Francesco Cerrato	15-16 giugno 2022 Auditorium Biagi Salaborsa
Marxisant. Pasolini dentro e fuori dal Pci. Con Marco Antonio Bazzocchi, Paolo Desogus e Anna Tonelli	24 giugno 2022 Chiostro del Teatro Arena del Sole
The Sea Summer School in Global Studies and Critical Theory. Edizione 2022	
Against Terracentrism: Oceans as Sites of Struggle and History-Making Con Sandro Mezzadra e Marcus Rediker	27 giugno 2022 Auditorium Biagi Salaborsa
The Forgotten Spaces of Globalization. A Tribute to Allan Sekula. Con collettivo Into the Black Box, Martina Angelotti e Massimiliano Mollona	1 luglio 2022 Sala Tassinari Palazzo D'Accursio
Forensic Oceanography: Tracing and Contesting Violence Across the Mediterranean Frontier Con Sandro Mezzadra, Charles Heller e Lorenzo Pezzani	4 luglio 2022 Sala Tassinari Palazzo D'Accursio
Negative Accumulation: The Racial Event or That Wich Happens Without Time Lezione di Denise Ferreira Da Silva	6 luglio 2022 Sala Tassinari Palazzo D'Accursio
Narrare la mafia. Problemi di storia, questioni di memoria in collaborazione con Libera Bologna Con Tommaso Baris, Enzo Bevar Loredana Bianconi, Salvatore Celentano e Matteo Cavalleri	11 luglio 2022 Villa Celestina - Bene confiscato alla mafia
Una notte per Gramsci con la direzione artistica di Marco Baliani, da un'idea di Ilenia Carrone e in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Nell'ambito della rassegna *CULTURALMENTE per la memoria* promossa dal Comune di Bologna Dipartimento Cultura in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana all'interno di Bologna Estate. Con anche la collaborazione di Cronopios e Festival DiMondi/Estragon. Una maratona di letture, musica e disegno dal vivo a partire da *Lettere dal carcere* di Antonio Gramsci, a cura di Francesco Giasi (Einaudi, 2020)	23 settembre 2022 Piazza Lucio Dalla

A 40 anni dalla nascita del Cassero in collaborazione con Cassero LGBTI+ Center e Fondazione Barberini. Con Paolo Capuzzo e Beppe Ramina	30 settembre 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Tradurre la storia. Un dialogo su lingue, vita e letteratura a partire da Beppe Fenoglio in collaborazione con l'Istituto di Cultura germanica Goethe-Zentrum Bologna. Con Flavio Santi, Martina Mengoni, Rita Monticelli e Matteo Cavalleri	23 novembre 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Ciclo sui Diritti 2022. Nuovo ordine o disordine mondiale? Responsabilità scientifica Gustavo Gozzi, Giorgio Bongiovanni e Silvia Vida	
Democrazie e autocrazie: uno scontro "mortale". Il diritto alla vita e il diritto alla libertà. Il significato della lotta contro l'oppressione. Con Gustavo Gozzi, Pasquale De Sena e Pier Paolo Portinaro	1° dicembre 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Il futuro dell'Europa nel disordine mondiale e nella crisi della globalizzazione: finalmente un'unione politica? Con Mario Del Pero e Sergio Fabbrini	6 dicembre 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Per una "costituzione della terra". L'irriformabilità delle Nazioni Unite e la ricerca di un nuovo ordine mondiale. Con Luigi Ferrajoli e Gustavo Gozzi	15 dicembre 2022 Sala Convegni Fondazione Barberini
Collaborazioni 2022	
Solo una Terra iniziativa promossa da Viva il Verde con la collaborazione e il patrocinio di AIAP in occasione del Cinquantesimo anniversario della Giornata Mondiale dell'Ambiente e in concomitanza con il Bologna Montana Evergreen Fest 2022. La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha collaborato alle giornate del festival con due interventi: *Il manifesto politico quale fonte per la storia contemporanea* con Andrea Baravelli *Produrre senso: struttura, forma, contesto* con Annamaria Testa	3 giugno 2022 Palazzo Segni Masetti Bologna
Convegno Donne comuniste e rivoluzione globale. Identità di genere nel Partito comunista italiano | 1921-1991 promosso da Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, Fondazione Gramsci di Roma, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Fondazione Nilde Iotti, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "Giorgio Agosti", Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino	15 e 16 settembre 2022 Polo del '900 Torino 22 e 23 settembre 2022 Palazzo Valentini Roma
Dialoghi di **Pandora Rivista Festival 2022** La Fondazione Gramsci ha collaborato al Festival con due incontri: *Memoria e democrazia: il progetto del Polo di Bologna* con Alessandro Bollo, Paolo Capuzzo, Raffaele Laudani, Tiziana Maffei e Rita Monticelli *Democrazia. La trasparenza e l'opacità.* Lezione di Carlo Galli	7 e 12 ottobre 2022 Stabat Mater Archiginnasio

Una notte per Gramsci, 23 settembre 2022

Ricerca e pubblicazioni

Il comunismo in una regione sola. Prospettive di storia del Pci in Emilia-Romagna (Il Mulino, 2023).
Frutto della ricerca coordinata da Paolo Capuzzo e Luca Baldissara. La ricerca guarda alla vicenda sociale, culturale e politico-amministrativa del territorio regionale emiliano-romagnolo nella seconda metà del '900, in relazione sia alla storia nazionale del Partito comunista italiano sia ai momenti salienti della storia nazionale italiana. Tra i primi concetti emersi la relazione, sia politica che amministrativa, tra centro e periferia a volte virtuosa a volte difficile, quella tra conflitto e democrazia, tra l'utopia rivoluzionaria e la progressiva conquista del benessere sociale; l'antistatalismo e il localismo; il modello urbano e il modello rurale; il rapporto con il socialismo municipalista prima del fascismo; l'eredità della resistenza; il rapporto con il cattolicesimo dove entrambe le parti si arricchisco nel confronto/scontro. Tutto ciò rende esplicita l'intenzione di portare avanti una ricerca volta ad indagare le complessità, le contraddizioni, le peculiarità positive di una realtà regionale, quella emiliano-romagnola, che non è data una volta per tutte, ma che occorre studiare ancora cercando anche di mettere in discussione definizioni acquisite nel tempo.

Premio di studio Michele Girotti
È stato istituito nel 2022 il Premio di studio biennale per tesi di dottorato intitolato alla memoria di Michele Girotti (1969-2021), presidente di Arci Servizio Civile Bologna, ASC Emilia-Romagna, consigliere comunale di Castel Maggiore, promosso da Arci Bologna, Famiglia Girotti, Arci Servizio Civile Bologna, Arci Nazionale, Arci Servizio Civile Nazionale, Comune di Castel Maggiore, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Il premio di studio è rivolto a tesi di dottorato che affrontino i temi dell'associazionismo come strumento di partecipazione e di emancipazione. In particolare sul ruolo dell'associazionismo nella promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione dei giovani - con un'attenzione anche al servizio civile - e come motore di cambiamento politico, sociale dei territori e delle comunità.

Attraverso il Novecento. Vittorina Dal Monte tra Partito comunista e movimento delle donne, 1922-1999, di Elda Guerra (Roma, Viella, 2021).
È stata portata a termine la ricerca promossa dalla Fondazione sulla vicenda biografica di Vittorina Dal Monte (1922-1999), politica e sindacalista impegnata nella tutela delle donne lavoratrici, il cui archivio personale e la biblioteca annessa sono stati depositati, per sua volontà, presso la Fondazione che ne ha curato il riordino archivistico (inventario consultabile online in Città degli Archivi). Il progetto di ricerca, sviluppato da Elda Guerra, studiosa di storia contemporanea e di storia delle donne, ha preso avvio proprio dallo studio della documentazione d'archivio e prosegue il pluriennale impegno della Fondazione per la valorizzazione del patrimonio archivistico conservato e in particolare degli archivi di persona.

21 gennaio 2021. A cento anni dal Congresso di Livorno
Il 21 gennaio si ricorda la fine del XVII Congresso del Partito Socialista Italiano (15-21 gennaio 1921 al Teatro Carlo Goldoni di Livorno), congresso che determinò la nascita del Partito Comunista d'Italia. Si sono promossi **tre momenti di approfondimento**, in collaborazione con Archivio Zeta e Cineteca di Bologna

- **Antonio Gramsci e il PCdI** | Lezione a cura di Francesca Antonini, ricercatrice e studiosa del pensiero gramsciano dell'Università Georg-August di Göttingen; ha collaborato con la Fondazione Gramsci Onlus (Roma), lavorando alla nuova edizione critica dei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci
- **Ventuno Ventuno Ventuno. Leggere Gramsci a cento anni dalla nascita del Partito Comunista** | Video a cura di Archivio Zeta in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Il video, girato interamente negli spazi della Fondazione, è costituito dalle letture di otto editoriali straordinari di Antonio Gramsci scritti tra il 1917 e il 1921 per «Il Grido del popolo», «L'Ordine Nuovo» e l'«Avanti!» e un brano del 1932 tratto dai *Quaderni del carcere*
- **Uomini e voci del Congresso socialista di Livorno** | Con la collaborazione della Cineteca di Bologna si è reso disponibile uno straordinario documento d'epoca (1921) della durata di 30 minuti, oggi restaurato. Il documentario è stato presentato da Paolo Virzì, Paolo Capuzzo e Gian Luca Farinelli

1.Formazione con le scuole

"Le parole di Antonio Gramsci"

Grazie alla collaborazione degli studenti la Fondazione, dal maggio al giugno 2021 ha messo in scena un'installazione all'Istituto Aldini Valeriani (Bologna) che presenta una selezione del lessico gramsciano fatta, nel corso di diversi anni, dal poeta e saggista Edoardo Sanguineti (poi raccolte nel volume *Schede gramsciane*, Utet 2004). Edoardo Sanguineti (1930-2010) è stato un vero e proprio collezionista di parole - un "lessicomane", per sua stessa ammissione - e dedicò a 139 lemmi di Gramsci una scheda specifica, in grado di ricostruire il contesto nel quale le parole dell'intellettuale sardo - spesso strane, impreviste e sarcastiche, persino ironiche - sprigionavano la loro potenza espressiva, indagatrice e trasformatrice. Oltre che svelare la poliedricità e la complessità della personalità di chi quelle parole usò e inventò. L'installazione è stata realizzata all'interno dell'edizione 2021 del Metropolitan Poetry Slam.

Istituto Aldini Valeriani

Accreditamento Erasmus+

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha ottenuto per il settennato 2021-2027 l'Accreditamento Erasmus+ (Ambito VET) in qualità di Coordinatore di Consorzio. Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea dedicato al sostegno strategico a favore di politiche dell'istruzione e della formazione che offre ampio accesso alla mobilità ai fini dell'apprendimento, nonché alla realizzazione di partenariati strategici. I Progetti di Mobilità individuale Erasmus+ in ambito di Istruzione e Formazione Professionale (VET) permettono di effettuare un'esperienza di formazione e tirocinio all'estero per un periodo che va da qualche settimana fino a un massimo di 12 mesi. È rivolto a chi ha appena conseguito o sta per conseguire un diploma di scuola superiore o di laurea.
L'accreditamento è un progetto approvato nel 2021 che permetterà a 30 studenti di quattro scuole superiori dell'Emilia-Romagna di vivere esperienze di tirocinio all'estero della durata di 24 giorni.
Le scuole che costituiscono il consorzio sono: IIS Luigi Einaudi di Ferrara e ITCS Rosa Luxemburg, ITCS Gaetano Salvemini, IIS Aldini Valeriani di Bologna.

Quante storie nella Storia

La Fondazione Gramsci ha pubblicato sul proprio sito una mappa interattiva, una galleria virtuale degli archivi del Pci conservati dalla Fondazione, attraverso le diverse tipologie di documentazione che il partito ha prodotto dalla sua nascita fino alla trasformazione in un diverso soggetto politico. Grazie a una struttura interrogabile in maniera libera, si propone di fornire un primo orientamento tra i materiali conservati, che testimoniano il mutamento delle forme della politica, le modifiche nelle pratiche e nella propaganda così come le persone che di questa storia, a diversi livelli, hanno fatto parte. Alcuni tra i materiali: documenti di archivio, audio, fotografie, manifesti, volantini, video, interviste, libri. Il 30 maggio 2021 la mappa è stata presentata ad una classe dell'ISS Aldini con una lezione a cura di Enrico Pontieri.

Le parole sui muri. I manifesti politici come bene culturale da conservare e valorizzare

Progetto vincitore del concorso di idee **Io amo i Beni Culturali,** promosso dal Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, basato sulla valorizzazione dei manifesti politici conservati dalla Fondazione.
Due classi quinte, dell'Istituto Aldini Valeriani e del Liceo Artistico Arcangeli (circa 50 giovani), sono state coinvolte in incontri di formazione teorica e laboratori.
Le parole sui muri ha permesso di far ragionare studenti e studentesse sull'attendibilità e la verificabilità delle fonti e delle informazioni ritrovabili sia nella documentazione del passato che nei media attuali, di far riflettere sul tema della propaganda politica attraverso l'osservazione del manifesto politico come fonte per lo studio della storia politica, culturale e sociale.
Per la parte di progetto che ha riguardato il Liceo Artistico Arcangeli, ogni studente della classe 5ªI, grazie alla supervisione delle docenti F. Cipriani e F. Ielacqua, si è calato nel ruolo di un professionista e ha progettato un manifesto dedicato alla propria interpretazione e declinazione del tema scelto, *Il conflitto: armarsi e disarmarsi.* Sono emersi dei manifesti o locandine polifunzionali, cioè che hanno la possibilità, con l'intervento dei destinatari, di trasformarsi in riviste, in pieghevoli, in altri manufatti e prodotti di comunicazione. Ragazze e ragazzi hanno presentato il proprio iter progettuale a partire dalla definizione degli elementi fondamentali, esponendo le fonti di ispirazione per poi mostrare il manifesto stampato in formato 50×70. In occasione della 21a edizione della rassegna *Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio* (2-8 maggio 2022), i manifesti così elaborati da

studenti e studentesse sono stati esposti nella Sala studio della Fondazione Gramsci.
Per la fase progettuale che ha riguardato l'Istituto Aldini Valeriani, la classe 5ªCGC insieme ai docenti G. Cantarini e T. Mainieri ha selezionato manifesti dalla banca dati Manifestipolitici.it, sempre sul tema scelto, e ha redatto delle schede di analisi secondo i codici visivi come l'equilibrio (statico o dinamico) i segni come luci, linee, colore, luci e ombre, la tecnica adottata, l'epoca, l'autore, lo stile, i riferimenti ad eventuali movimenti artistici. La classe, inoltre, ha svolto un laboratorio di fotografia e post-produzione occupandosi dell'acquisizione in digitale di diversi manifesti, sperimentando i diversi formati e le differenti composizioni materiali.
I laboratori hanno aderito al percorso **conCittadini**, un progetto di cittadinanza attiva rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio promosso e coordinato dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

Sala Studio

2. Corsi di aggiornamento per insegnanti riconosciuti dal MUR

Novecento Mediterraneo. Una lettura decentrata del XX secolo

Corso di formazione online che si è tenuto dal 31 gennaio al 24 febbraio 2022. Attraverso lezioni frontali, tenute da due docenti in dialogo fra loro, il corso ha stimolato nei partecipanti l'individuazione di collegamenti e relazioni coerenti tra processi storico-culturali, eventi e concetti molteplici, appartenenti a differenti ambiti disciplinari e dislocati lontani nello spazio e nel tempo, al fine di cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti. Obiettivo del corso è stato dunque rileggere il Mediterraneo come necessario esercizio propedeutico ad affrontare la complessità dei processi di produzione di una possibile identità europea. Ogni incontro è stato dedicato a un nodo storico-culturale fondamentale del Novecento, letto però dalla prospettiva del Mediterraneo. A partire dalla consapevolezza che per afferrare problematicità e vitalità di realtà complesse sia necessaria l'interpolazione di linguaggi disciplinari ed espressivi differenti, nel corso sono intervenuti sia docenti universitari sia scrittori, coordinati dalla Fondazione Gramsci. Hanno partecipato 25 docenti.

- 31 gennaio 2022 *Immaginari mediterranei. Note antropologiche ed epistemologiche.* Francescomaria Tedesco e Chiara Brambilla
- 7 febbraio 2022 *Mare nostrum: i fascismi mediterranei*. Fabio De Ninno e Deborah Paci
- 10 febbraio 2022 *Processi di colonizzazione, decolonizzazione e identità europea.* Simona Berhe e Emilio Distretti
- 14 febbraio 2022 *Il conflitto arabo-israeliano tra storia, politica e immaginari politico-culturali.* Francesca Biancani e Daniele Balicco
- 17 febbraio 2022 *Questione meridionale e questione mediterranea.* Maurizio Griffo e Iain Chambers
- 24 febbraio 2022 *Narrazioni e politiche delle migrazioni mediterranee.* Marta Cariello e Ubah Cristina Ali Farah

Le crisi e le scienze

Responsabilità scientifica: Carlo Galli
Corso di formazione online che si è tenuto dal 17 marzo al 4 aprile 2022. Lo scopo era quello di trasmettere agli insegnanti alcuni strumenti conoscitivi e didattici attraverso i quali è possibile coinvolgere gli studenti della scuola media superiore nella scoperta della molteplicità di significati che le crisi hanno avuto e hanno nell'esperienza storica. Tramite un approccio interdisciplinare è stato discusso il concetto di crisi dal punto di vista sanitario, economico, politico e sociale, mettendo in relazione le questioni storiche, letterarie e filosofiche con le circostanze del presente. Le lezioni hanno affrontato diversi territori disciplinari, dalla letteratura alla scienza, dalla storia alla filosofia. Al termine i docenti hanno svolto un questionario di valutazione e un elaborato finale. Hanno partecipato 15 docenti.

- 17 marzo 2022 *Il pensiero delle crisi e la crisi sanitaria.* Carlo Galli
- 21 marzo 2022 *Machiavelli nella crisi politica del primo Rinascimento.* Gian Mario Anselmi; *Pasolini e la crisi della democrazia italiana.* Marco Antonio Bazzocchi
- 28 marzo 2022 *Le crisi economiche: cause e conseguenze. Keynesismo, neoliberismo e ordoliberalismo.* Adelino Zanini
- 31 marzo 2022 *Crisi della democrazia? La decostituzionalizzazione e la nuova servitù volontaria.* Geminello Preterossi e Maria Laura Lanzillo
- 4 aprile 2022 *La crisi della soggettività e la Intelligenza artificiale. Nuove forme del rapporto fra tecnica e politica*. Paola Rudan e Isabella Consolati

3. Servizio civile e tirocini

Sia per il 2021 che per il 2022 è stato approvato e finanziato il progetto presentato dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, tramite **Arci Servizio Civile**, proposta fatta per il settore *Patrimonio artistico e culturale*, area di intervento *Cura e conservazione* biblioteche. Sono stati quindi accolti per 12 mesi, dopo selezione, **8** giovani volontari, per 1.145 ore ciascuno. Dal 25 maggio 2021 al 24 maggio 2022: Stefania Capone, Alessio Chiappi, Sara Masini, Michele Amicucci (quest'ultimo ha dovuto lasciare il servizio al quinto mese per sopraggiunti impegni di studio); dal 25 maggio 2022 al 24 maggio 2023: Andrea Antoccia, Alice Pancheri, Paola Senore, Marco Virdis.

In convenzione con l'Università di Bologna la Fondazione Gramsci ha accolto **4** studenti che hanno svolto **tirocini curriculari:**
- Irene Strinati (2021, 150 ore)
- Martina Carpentieri (2021, 150 ore)
- Alessandra Fraternali Meloni (2021/2022, 150 ore)
- Antoine Cusmà (2022, 150 ore)
- Elena Marko (2021-2022, 150 ore)
- Hélène Montet (2022/2023, 250 ore).

In convenzione con il Master in Comunicazione storica dell'Università di Bologna si è accolto lo studente Lucio Orecchioni per uno stage di 400 ore che ha riguardato il controllo e il riordino cronologico di materiale cartaceo di propaganda: manifesti e volantini.

4. Formazione per operatori culturali

Welfare digitale, welfare culturale. Legislazione, tendenze e opportunità per gli istituti culturali, 24 ottobre 2022

Incontro di formazione diretto agli operatori di biblioteche, archivi, istituti pubblici e privati che gestiscono, tutelano e valorizzano beni culturali, nell'ottica del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) e della Convenzione di Faro. Il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND), redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library del Ministero della Cultura, costituisce la visione strategica con la quale il Ministero intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale nel quinquennio 2022-2026. La Convenzione di Faro stabilisce alcuni diritti e responsabilità riguardo il patrimonio culturale, afferma il diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici. La convenzione si concentra anche sulla promozione della sostenibilità, dell'accesso e dell'uso della tecnologia digitale nel contesto del patrimonio culturale.

Docente Rosa Maiello | Presidente AIB e Università Parthenope (Napoli)

Incontro di 3 ore, a numero chiuso, in presenza e online.

Con la collaborazione di AICI, Associazione delle istituzioni di cultura italiane e il patrocinio di AIB, Associazione italiana biblioteche.

5. Formazione interna

2021

•*Corso di inglese* presso il CLA - Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Bologna. 2 operatori (6 ottobre 2021 - 1 gennaio 2022 e 8 marzo - 30 giugno 2021)

•*I pubblici della cultura. Audience development e coinvolgimento digitale* - Promosso dal Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna in collaborazione con BAM! StrategieCulturali. Docenti Federico Borreani e Elena Bertelli. 1 operatore (webinar 19 e 26 marzo 2021)

•*Marketing culturale e audience development* - Promosso da Feltrinelli Education. Docenti: Alessandro Bollo e Anna Chiara Cimoli. 1 operatore (online dal 2 al 21 dicembre 2021)

•*Ruolo degli stakeholder. Gestione responsabile e rendicontazione sociale nel No Profit: Le novità della riforma*. Quarto appuntamento del ciclo di webinar GBS - Promosso dal GBS, Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale et al. 1 operatore (online, 20 maggio 2021)

•*Le Regioni, gli istituti di cultura e le politiche culturali del territorio nel quadro del PNRR* - Convegno promosso dall'Associazione delle Istituzioni di cultura Italiane (Aici). 3 operatori (Parma, 29 novembre 2021)

2022

• *Il PNRR per la cultura e le opportunità per gli istituti culturali* - Seminario promosso da AICI, Digital Library e MIC, con Laura Moro e Mario Turetta. 1 operatore (online, 28 febbraio 2022)

• *Le tre leve della biblioteca: innovazione, prossimità, comunità* - Convegno delle Stelline 2022. 1 operatore (Milano, 10 marzo 2022)

• *Il corpo della memoria. Conservazione, condivisione e cancellazione* - Convegno di studi multidisciplinari presso la Triennale di Milano. 1 operatore (Milano, 15 marzo 2022)

• *Impatto e valore generato dalla Cultura* - Webinar organizzato da AICCON nell'ambito del ciclo AICCON talk. 1 operatore (online, 6 giugno 2022)

• *La Digital Library: evoluzione, strutture, progetti* - Summer School dell'Università di Bologna, coordinamento di Fiammetta Sabba. 1 operatore (online e in presenza, Ravenna, 13-17 giugno 2022)

• *Progettare la biblioteca accessibile* - Webinar di approfondimento con Antonella Agnoli promosso dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna nell'ambito degli incontri *PNRR. Rimozione delle barriere*

fisiche, cognitive e sensoriali nei luoghi della cultura. 1 operatore (online, 7 luglio 2022)
• *Statistiche per la cultura* - Corso multimediale on demand a cura di Annalisa Cicerchia, progettato dalla Fondazione Scuola Beni Attività Culturali. 2 operatori (online, 18-19 luglio 2022)
• *Progettare con l'Europa: istruzioni per l'uso* - Corso multimediale on demand a cura di Cristina Da Milano progettato dalla Fondazione Scuola Beni Culturali. 1 operatore (online, 30 agosto 2022)
• *Lo posso pubblicare? Rispetto della privacy, il diritto d'autore, il diritto all'immagine* - Incontro con Salvo Dell'Arte sulla gestione e l'uso delle fotografie conservate negli archivi, organizzato da ANAI e CAMERA. 1 operatore (online, 28 settembre 2022)
• *Far volare un podcast partendo da terra* - Workshop di Internazionale a Ferrara con Giulia Depentor. 1 operatore (Ferrara, dal 30 settembre al 2 ottobre 2022)
• *Gestione e conservazione di fondi fotografici.* Seconda edizione - Corso di formazione promosso dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto di Censimento dei patrimoni fotografici dell'Emilia-Romagna. 1 operatore (Imola, 15-17 e 29-30 novembre 2022)
• *Corso di alta formazione in Management, strategia e finanza d'impatto per l'imprenditorialità sociale e il terzo settore* **-** Promosso da Università di Bologna, AICCON e YSBC. 1 operatore (Bologna, novembre 2022-febbraio 2023)
• *Come fare la storia - Corso di scrittura e divulgazione storica* con Francesco Filippi, organizzato da Feltrinelli Education. 1 operatore (online, 1 dicembre 2022-2 febbraio 2023)
• *Rethinking digital: relazioni tra comunità, dati, patrimoni e servizi* - SebinaCAMP2022 organizzato da DM Cultura. 1 operatore e 1 collaboratore (online, 14 dicembre 2022)

Ricordiamo la partecipazione del personale della Fondazione, come ogni anno, alla **Conferenza nazionale dell'AICI**, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane. La VII Conferenza nazionale *Italia è cultura. Le sfide degli anni '20* si è tenuta a Napoli presso la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III dal 9 al 11 novembre 2022, organizzata insieme alla Direzione Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
In queste circostanza la Fondazione ha presentato all'interno del workshop *Cultura e occupazione giovanile* l'aggiornamento dei dati dell'indagine sul lavoro culturale negli istituti associati (vedi pag. 48). Sono intervenuti: Alessandro Bollo, Innocenzo Cipolletta, Marcello D'Aponte, Luigi Giove, Natascia Nuzzo, Fabrizio Paglino, Massimiliano Tarantino, Virginia Todeschini, Alessandra Vittorini

Approfondimento sulla formazione per gli insegnanti

Dal 2020 al 2023 la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha organizzato **quattro corsi di formazione** per insegnanti:

Identità Confini Trasgressioni
(gennaio-febbraio 2020)

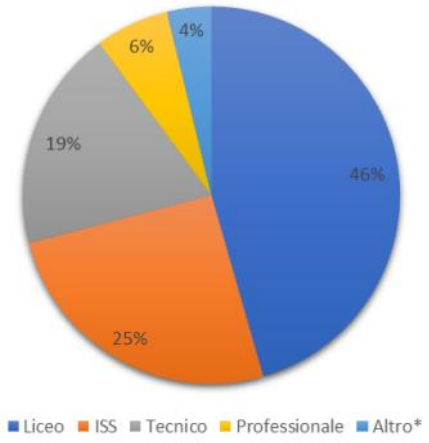
Le crisi e le scienze
(marzo-aprile 2022)

Novecento mediterraneo
Una lettura decentrata
del XX secolo
(gennaio-febbraio 2022)

Una questione di metodo
Il Risorgimento tra storia
delle interpretazioni
e immaginari culturali
(gennaio-febbraio 2023)

DISTRIBUZIONE IN ITALIA

ISTITUTI DI PROVENIENZA



Le regioni coinvolte sono state otto: Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana, Sardegna, Molise, Marche e Umbria.

Quindici le province: Bologna, Parma, Forlì-Cesena, Modena, Ferrara, Rimini, Reggio Emilia, Roma, Bergamo, Firenze, Cagliari, Pistoia, Campobasso, Ancona e Terni.

I partecipanti totali dei quattro corsi sono stati **96**, dei quali **85 docenti** (68 di ruolo). Tutti i docenti insegnano **materie umanistiche**, principalmente storia, lingua e letteratura italiana, filosofia e latino.

*Altro: Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Alcune testimonianze:

"Al di là dell'effettiva possibilità di trattare puntualmente alcuni degli argomenti affrontati durante le lezioni in ambito scolastico, penso che il corso abbia offerto molti spunti interessanti da cui partire o **suggestioni da proporre ad alunni e alunne per stimolare riflessioni anche in contesti molto diversi** rispetto a quelli cui ci si è riferiti (mi viene in mente la questione del confine o il significato dell'architettura come strumento ed espressione di potere). Il corso è stato interessante e piacevole da seguire. Mi è sembrata molto efficace la formula dei due relatori, che ha garantito una certa dinamicità a ciascun incontro."
(Margherita, docente, corso *Novecento mediterraneo*).

"Molto **equilibrio sui temi e sulla progressione degli argomenti** con alcuni docenti veramente bravi, anche per le esperienze sul campo attivate che danno ancor più valore alla conoscenza e non solo sul piano dell'elaborazione teorica e/o di ricerca. Non capita tutti i giorni di affrontare queste tematiche in modo così articolato"
(Pier Giorgio, docente, corso *Novecento mediterraneo).*

"Parteciperei nuovamente ad un corso di formazione proposto dalla Fondazione soprattutto per la **qualità dei relatori** e poiché, da insegnante di scuola superiore, preferisco un tipo di formazione approfondita, interdisciplinare e non superficiale delle materie umanistiche. In particolare, come insegnante di italiano e latino al triennio liceale, prediligo il nesso con la storia e la filosofia. **Ad oggi è difficile trovare corsi di formazione incentrati sull'approfondimento reale di un tema**, ovvero su un'analisi meditata dei testi e sul confronto intertestuale con altre discipline affini (storia, filosofia, ad esempio).
Il corso ha soddisfatto le mie aspettative di aggiornamento professionale."
(Manuela, docente, corso *Identità Confini Trangressioni*).

"È stata un'esperienza arricchente per la mia formazione personale e professionale, ritengo che la fruibilità di questi interventi, o almeno di alcuni, sia impossibile senza un adattamento alla realtà specifica della classe e dell'Istituto di provenienza. Credo che da ognuno di questi interventi, tuttavia, **si possa ricavare materiale per problematizzare questioni che a scuola, i libri di testo, talvolta presentano prive di contraddittorio**. Inoltre, le relazioni presentate sono state varie, hanno coperto periodi diversi, hanno spaziato dalla filosofia, alla storia e alla letteratura e questo permette, secondo me, di scegliere come ricavare dalle diverse relazioni, materiale fruibile dal punto di vista didattico, per favorire anche lavori di tipo interdisciplinare. Aggiungo che sono stati scelti relatori molto validi, alcuni sono stati miei docenti all'Università: Renzo Tosi e Giovanni Brizzi, per cui credo che l'impianto scientifico delle relazioni sia stato serio, professionale e di spessore."
(Pamela, docente, corso *Identità Confini Trangressioni*).

Una lezione di Identità Confini Trasgressioni, gennaio 2020

Comunicazione

Durante il 2021 e il 2022 è stato fatto ancora più lavoro sul sito e sui social network con proposte di approfondimento e **valorizzazione del patrimonio attraverso regolari post che illustrano la vita della biblioteca, i materiali, gli eventi organizzati.**
Alcuni anniversari hanno richiesto un lavoro più ricco di approfondimento e di rielaborazione per rendere più chiaramente la complessità della documentazione che si voleva esporre. Come nel caso della pagina del sito dedicata a Enrico Berlinguer: il lavoro combinato con un ricercatore e le competenze di web design interne alla Fondazione hanno permesso di creare una pagina dinamica, colorata, organizzata e ricca di contenuti divisi per temi. Per quanto riguarda invece l'anniversario del 21 aprile 1945, la Liberazione di Bologna, si è rielaborato un documento audiovisivo che fa parte della raccolta di film e documentari a contenuto politico e sociale della Fondazione recentemente digitalizzato, con tagli, effetti e colonna sonora musicale per renderlo più fruibile. In entrambi in casi i lavori sono stati molto apprezzati dal nostro pubblico, rilanciati da altre pagine che li hanno condivisi, dal quotidiano «la Repubblica Bologna» che ne ha dato notizia; un gradimento pure testimoniato da numerose mail ricevute.

A tal proposito abbiamo approfondito il lavoro di editing video sia per la **valorizzazione dei materiali d'archivio** che nella messa a disposizione delle registrazioni video degli eventi, seguiti con regolarità sul nostro canale YouTube. Si è inoltre studiato più a fondo anche l'editing testuale, approfondendo la conoscenza di programmi come InDesign - software rivolto all'editoria professionale - per la realizzazione di pubblicazioni pronte per la stampa (camera-ready).

Per gli eventi la proposta è stata così varia, tra modalità in presenza, online e mista che si è dovuto definire maggiormente l'apparato tecnico e le competenze di gestione delle iscrizioni e dei partecipanti attraverso appositi plug-in personalizzati, l'utilizzo di fogli e moduli di Google, l'automatizzazione di email e di notifiche apposite. Si è inoltre consolidata la capacità tecnica per tutto ciò che riguarda l'installazione e la gestione dell'acustica e della ripresa video delle sale e degli spazi utilizzati, sempre con l'obiettivo di essere autonomi nella gestione e possedere le competenze necessarie per affrontare ogni eventuale imprevisto tecnico.

In merito alla promozione degli incontri, si è operato molto con gli indirizzari specifici che nel corso del tempo abbiamo sempre definito per interesse e composizione. Inoltre, attraverso una targhettizzazione mirata sui social network abbiamo creato delle inserzioni sponsorizzate per raggiungere porzioni di pubblico potenzialmente interessato.

Raccontiamo con più particolari possibili tutte le attività che svolgiamo: dai laboratori ai traslochi, dai seminari alle lezioni online; e sempre gli appuntamenti, la biblioteca, l'archivio. In un'ottica di grande trasparenza ogni fase progettuale è riferita e documentata nel sito e nei social network, con alternanza tra comunicazione di tono più istituzionale e di tono più amichevole.

Alcuni dati:	2021	2022
Visite a www.iger.org	30.788 utenti	35.835 utenti
Visualizzazioni di pagine di www.iger.org	73.271	84.973
Utenti raggiunti su Facebook	14.675	59.161
Utenti raggiunti su Instagram	3.802	14.730
Utenti raggiunti su YouTube	28.626	29.710
Iscritti alla newsletter al 31/07/2023	11.026	

Un nuovo spazio per la cultura: rigenerazione di un immobile dismesso

Tramite bando del Comune di Bologna la Fondazione Gramsci ha ottenuto **l'assegnazione di un immobile**, un ex magazzino ferroviario sito nel quartiere San Donato di Bologna (Via Zaccherini Alvisi 11/2), **da ristrutturare, rigenerare e destinare ad attività culturali e di formazione**.

Visto lo stato di inagibilità dello stabile, nell'anno 2022 sono stati avviati i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della struttura, di risanamento e di ristrutturazione edilizia del locale in vista dell'allestimento di una sala multifunzionale. La prima fase di ristrutturazione dell'immobile ha visto realizzate le azioni di consolidamento delle murature perimetrali.

La ristrutturazione dell'immobile vuole restituire alla città un luogo che possa essere un punto di incontro di competenze e professionalità legate al mondo della cultura e della formazione. Lavorando in sinergia con altre realtà del terzo settore, e non solo, sarà possibile potenziare gli interventi della Fondazione rivolti alle fasce più giovani della popolazione, diversificando e ampliando il pubblico di riferimento delle attività proposte, favorendo così l'accesso e la fruizione ai servizi culturali. Si rafforzerà inoltre il ruolo formativo della Fondazione rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie superiori e agli operatori culturali e sociali, su temi quali la storia contemporanea d'Italia e d'Europa, la filosofia e la storia del pensiero politico, ma anche l'interculturalità, la povertà educativa, il lavoro culturale.

Immobile di Via Zaccherini Alvisi 11/2, Bologna

Indagine sul lavoro culturale

Nel 2017 l'AICI con la collaborazione della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna promosse la prima **indagine sul lavoro culturale negli istituti associati** con l'intento di conoscere lo stato delle cose e di avviare una riflessione comune per valorizzare le competenze in campo, contemplando anche la verifica e l'innovazione degli aspetti contrattuali.
Nel 2022, in coincidenza con l'VII Conferenza annuale di AICI che si è svolta a Napoli, è stato presentato l'aggiornamento dei dati del 2017, elaborati dopo una seconda indagine che in buona parte ha voluto ripercorrere i temi e i nodi problematici della precedente.

In fase di progettazione della ricerca e poi del questionario si sono dovute fare scelte precise, limitando i temi da trattare e le domande, per non eccedere nella lunghezza e complessità di un questionario che anche così, seppur rivolto a un campione di rispondenti ristretto e potenzialmente ben disposto a un'attenta compilazione, è risultato certamente esigente dal punto di vista delle informazioni richieste. Alla luce di ciò, il riscontro alla richiesta di collaborazione rivolto ai soci AICI - e quindi in definitiva la rappresentatività dei rispondenti rispetto all'universo di riferimento - è stato molto più che soddisfacente.

Proprio per la scarsa conoscenza numerica e quantitativa, delle dimensioni del lavoro negli istituti culturali, si è lavorato su domande perlopiù a risposta chiusa, che potessero restituire un quadro conoscitivo di base su cui innestare ogni altra riflessione e che fosse utile sia agli attori interni sia agli attori esterni per prendere consapevolezza dell'importanza, delle caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza del settore anche in termini di risorse umane in esso impiegate.

La ricerca si è collocata temporalmente in uno dei periodi recenti più delicati per la vita e la salute pubblica, e di riflesso anche per lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa ed economica: quello della pandemia Covid-19 e del "lockdown". Nella costruzione del questionario se ne è tenuto conto e parte delle domande ha riguardato gli effetti di questa situazione. Si ipotizzava però che fosse troppo presto per rilevare gli effetti della crisi sul settore e i risultati emersi sembrano averlo confermato: mentre si sono registrate conseguenze sulle attività degli istituti culturali, infatti, le ricadute in termini economici ed occupazionali sembrano contenute. Gli effetti sono stati limitati dalle misure emergenziali di sostegno pubblico all'economia e all'occupazione. Sarà certamente interessante riaffrontare il tema a una maggiore distanza di tempo, per approfondire i cambiamenti che la pandemia ha innescato nell'attività degli istituti culturali, in termini di sostenibilità finanziaria ed occupazionale, certo, ma anche in relazione a identità, ruoli, finalità e modalità operative.

Nel 2023 sono **154 i soci** che aderiscono all'AICI.

Il personale occupato tra lavoratori retribuiti (dipendenti, autonomi, occasionali), stagisti, tirocinanti, servizio civile e volontari supera senz'altro le **2.000 persone.**

4. SINTESI DEI RISULTATI E DEGLI IMPEGNI

Introduzione

Come già è stato introdotto nella precedente edizione del bilancio sociale, la quarta parte del documento è dedicata alla sintesi dei risultati e degli impegni presi.

Nelle tabelle a seguire è pertanto possibile osservare la sintesi delle attività realizzate (descritte diffusamente in precedenza), valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si era prefissata, considerare le intenzioni e gli impegni per l'immediato futuro.

Il confronto degli anni 2021 e 2022 è stato fatto con quanto si era affermato nella rendicontazione relativa al 2020. Si è pertanto data testimonianza di quanto era stato dichiarato sottolineando la corrispondenza tra quanto "avevamo detto" e quanto effettivamente "abbiamo fatto", inserendo anche altre azioni che nel corso del biennio sono state realizzate.
Le azioni relative al "faremo" invece riguardano gli obiettivi che nel 2023 la Fondazione si impegnerà a pianificare e raggiungere.

Vi è inoltre una nuova voce, un nuovo DMA (Disclosure Management Approach) relativamente all'ambito del PATRIMONIO LIBRARIO, ARCHIVISTICO E DOCUMENTARIO e che riguarda la DIGITALIZZAZIONE rivolta a lettori e ricercatori, enti pubblici e privati e imprese informatiche e imprese creative.

L'esigenza di mettere in rilievo questa voce è nata dal fatto che a partire dal 2023 i fondi Pnrr incentivano interventi di digitalizzazione anche per Istituti culturali come la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, con finanziamenti ad hoc per favorire l'innovazione e la transizione digitale.

È pertanto una prospettiva sempre più attuale quella di offrire a lettori e ricercatori un patrimonio accessibile, consultabile attraverso servizi efficienti e compositi; collaborare con imprese creative per proporre contenuti ed esperienze coinvolgenti di valorizzazione del patrimonio e con un forte carattere innovativo, e cooperare con altri enti pubblici e privati nella produzione del materiale digitale.

Il cerchio però è ancora aperto: attraverso il confronto con gli stakeholder sarà possibile completarne la chiusura, ovvero la revisione e precisazione degli impegni su cui si concentrino, assieme, le attese della Fondazione e quelle degli stakeholder.

AMBITO	IL PATRIMONIO LIBRARIO, ARCHIVISTICO E DOCUMENTARIO

DMA	STAKEHOLDER	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO	FAREMO
Arricchimento, gestione e fruizione	Lettori e ricercatori	Tutelare e valorizzare fondi archivistici privati e raccolte librarie private	Abbiamo inventariato le carte di Andrea Ginzburg e iniziato ad inventariare i fondi Renato Zangheri e Luigi Orlandi	Concludere l'intervento sui fondi Renato Zangheri e Orlandi; concludere la catalogazione della biblioteca di Orazio Pugliese, catalogare la biblioteca di Luciano Vandelli
	Enti pubblici e privati	Richiedere contributi per il trattamento bibliografico e archivistico	Abbiamo ricevuto il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione del centenario del Pci; il finanziamento della Direzione generale Archivi per il riordino dei fondi Renato Zangheri e Luigi Orlandi; il finanziamento nel contesto della Legge della Memoria della Regione Emilia-Romagna	Firmare una convenzione con l'Archivio di Stato di Bologna; mettere a disposizione tutti gli inventari sul portale Archivi E-R della Regione Emilia-Romagna; confermare e aggiornare la presenza su Città degli Archivi
	Donatori privati	Continuare a individuare i fondi di interesse; comunicare la missione della Fondazione di tutelare fondi documentari privati	Abbiamo acquisito le carte di Zangheri, la biblioteca di Luciano Vandelli (giornalista), il Fondo Guglielmo Menichetti (lettere dalla Ceslovacchia)	Acquisire i nuovi fondi già individuati nel corso dell'anno
Digitalizzazione	Lettori e ricercatori	Organizzare e aumentare l'offerta del patrimonio digitale	Abbiamo digitalizzato parte di fondi e raccolte librarie già descritti	Rinnovare la banca dati Manifestipolitici.it
	Enti pubblici e privati			Rinnovare la banca dati Manifestipolitici.it; partecipare a bandi sulla digitalizzazione; cooperare con altri enti nella produzione del materiale digitale
	Imprese informatiche e imprese creative			Rinnovare la banca dati Manifestipolitici.it; stabilire collaborazioni; collaborare e mettere a punto nuovi linguaggi che facilitino la divulgazione della cultura

AMBITO	RELAZIONI E COLLABORAZIONI

DMA	STAKEHOLDER	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO	FAREMO
Qualificazione della relazione con la Pubblica Amministrazione	Ministero della Cultura, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna	Fare l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore e le modifiche allo statuto vigente; sottoscrivere come Biblioteca una convenzione con il Comune; Confermare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna	Abbiamo sottoscritto una convenzione con il Comune di Bologna; abbiamo confermato la convenzione triennale con il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna	Approfondire e chiarire la convenzione con il Comune; riconfermare la presenza in tabella triennale del Ministero della Cultura (L.534/1996 art.1)
Gruppi di ricerca e approfondimento	Lettori e ricercatori		Abbiamo pubblicato con Il Mulino i risultati della ricerca sulla storia del Partito comunista in Emilia-Romagna	Organizzare incontri di approfondimento, seminari sul territorio nazionale
Relazioni funzionali e promotrici di partnership	Enti culturali privati		Attraverso l'AICI abbiamo confermato la collaborazione con altri Enti; abbiamo confermato la collaborazione con altri Istituti culturali privati soprattutto del territorio ad esempio: Istituto Parri, Libera Bologna, Cassero LGBTI+ Center	Confermare la collaborazione in attività culturali con altri Istituti Culturali
	Scuola e Università	Consolidare e allargare relazioni e collaborazioni con nuovi ambiti disciplinari non solo di natura umanistica; progettare modalità di intervento scolastico compatibili con situazioni di emergenza sanitaria	Abbiamo organizzato corsi di formazione esclusivamente online; abbiamo consolidato la collaborazione con alcuni dipartimenti dell'Università di Bologna	Consolidare le relazioni con il Comune di Bologna nell'ambito del progetto "Bologna città educativa"
Offerta culturale	Impresa* (*per impresa si intende Fondazione Gramsci Emilia-Romagna)	Inserire nuove competenze e discipline all'interno degli organi della Fondazione	Sono stati rinnovati gli organi (Cda e Comitato scientifico) con presenza di nuove competenze	Acquisire nuove e più approfondite competenze informatiche
	Pubblico/cittadini		Nella fase post covid abbiamo ripreso il calendario di eventi culturali in presenza, garantendo sempre l'accesso on-demand attraverso i nostri canali social	Studiare le tipologie di pubblico che frequenta la Fondazione

AMBITO	QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

DMA	STAKEHOLDER	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO	FAREMO
QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI	Impresa	Realizzare un progetto di qualificazione tecnologica	Abbiamo fatto un aggiornamento tecnologico per rispondere a esigenze gestionali e organizzative, abbiamo migrato l'infrastruttura di posta elettronica da un sistema repository locale a Microsoft Office 365; sono aggiornati gli apparati essenziali per il funzionamento delle infrastrutture IT: router, switch, bilanciatori, firewall e NAS, per garantire consumi moderati e sistemi in grado di ottimizzare l'assorbimento nei momenti di minore utilizzo	Potenziare il sito aumentando lo spazio disponibile, attivare nuovi sistemi di sicurezza sempre per il sito
MIGLIORAMENTO DELLA LOGISTICA DEGLI EVENTI	Impresa	Ristrutturare e allestire il nuovo spazio acquisito da bando del Comune di Bologna in Via Zaccherini Alvisi	Abbiamo iniziato i lavori di ristrutturazione	Concludere i lavori; collaborare con la Fondazione Barberini per il rifacimento dell'impianto e dell'apparato tecnologico della Sala Convegni di Via Mentana 2
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Pubblica Amministrazione	Intraprendere il percorso per essere riconosciuto come ente di formazione	Siamo entrati nella tabella triennale del Ministero dell'Istruzione; stiamo proseguendo nel percorso per l'accreditamento organizzando corsi per docenti su scala nazionale	Ottenere l'accreditamento come ente formatore
	Docenti			Continuare ad ampliare l'offerta formativa rivolta ai docenti della scuola secondaria di II grado
QUALIFICAZIONE DELLA RELAZIONE CON I SOSTENITORI	Sostenitori della Fondazione	Trasformare in Associazione l'Assemblea dei Sostenitori		Ampliare l'adesione all'Assemblea dei sostenitori e definire i compiti del direttivo
	Patrocini e Fondazioni bancarie	Analizzare le missioni delle Fondazioni bancarie		Ampliare le relazioni con Fondazioni bancarie fuori regione

AMBITO	IL LAVORO CULTURALE

DMA	STAKEHOLDER	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO	FAREMO
Qualificazione professionale dei lavoratori		Perseguire nelle politiche di aggiornamento e formazione dei dipendenti	È stato fatto un aggiornamento dell'inquadramento dei contratti, oltre ad aver garantito esperienze di formazione e aggiornamento	Consolidare e ampliare lo staff
Qualità del lavoro in ambito culturale e definizione delle competenze	Lavoratori, associazioni di categoria, enti del terzo settore, pubblica amministrazione		Abbiamo aggiornato l'indagine sul Lavoro negli Istituti Culturali in collaborazione con AICI	Contribuire ad affermare il ruolo dell'AICI nella riflessione sulle competenze del lavoro culturale

Sala Studio dell'Istituto Gramsci in Via Barberia (anni '60)

Il Bilancio sociale è stato elaborato da Matilde Altichieri, Simona Granelli, Enrico Pontieri, Siriana Suprani e Virginia Todeschini con il coordinamento di Mario Viviani.
Variazioni, suggerimenti e proposte relative al Bilancio sociale sono gradite e possono essere inviate a *segreteria@iger.org*

Ideazione grafica: Virginia Todeschini
Fotografie: Margherita Caprilli, Note Fotografiche e Virginia Todeschini

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus
Via Mentana 2 - 40126 Bologna
CF 91272570374
T 051 231377 - 223102
www.iger.org - segreteria@iger.org
Seguici su:

Stampato su carta riciclata in dicembre 2023

BY NC SA